



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 14 marzo 2022



Prime Pagine

14/03/2022	Affari & Finanza	6
14/03/2022	Corriere della Sera	7
14/03/2022	Il Fatto Quotidiano	8
14/03/2022	Il Foglio	9
14/03/2022	Il Giornale	10
14/03/2022	Il Giorno	11
14/03/2022	Il Mattino	12
14/03/2022	Il Messaggero	13
14/03/2022	Il Resto del Carlino	14
14/03/2022	Il Secolo XIX	15
14/03/2022	Il Sole 24 Ore	16
14/03/2022	Il Tempo	17
14/03/2022	Italia Oggi Sette	18
14/03/2022	La Nazione	19
14/03/2022	La Repubblica	20
14/03/2022	La Stampa	21
14/03/2022	L'Economia del Corriere della Sera	22

Genova, Voltri

13/03/2022	Informazioni Marittime	23
Dp World a maggio in visita al porto di Genova		

13/03/2022	Ship Mag	<i>Leonardo Parigi</i>	24
Caso Grimaldi a Genova, Poggi (FILT Cgil): "Penoso assistere a queste diatribe"			
13/03/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	25
Becce lancia l' allarme dopo le parole di Bucci: 'Cosi si rischia il far west'/L' intervista			
13/03/2022	Shipping Italy		26
Approdata a Genova la prima nave del servizio diretto con la Cina di Fastic Logistic			

Ravenna

13/03/2022	Ravenna Today		27
Statale 16 Adriatica, l' incontro pubblico: "Il completamento è un' assoluta priorità"			
13/03/2022	Ravenna24Ore.it	<i>Luca Bolognesi</i>	29
Assemblea sul completamento della SS 16: a giugno 2023 i progetti su Alfonsine e bretelle di Mezzano e Fosso Ghiaia			
13/03/2022	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	31
Assessore Corsini su Zona Logistica Semplificata: "Progetto ambizioso e strategico per Ravenna e l' Emilia-Romagna"			
13/03/2022	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	32
Completamento SS16. A giugno 2023 pronti progetto esecutivo del 2° stralcio Alfonsine e i progetti preliminari per Mezzano e Fosso Ghiaia			
13/03/2022	ravennawebtv.it	<i>Redazione</i>	34
Ravenna in Comune: 35 anni fa morirono 13 lavoratori tutti in una volta, oggi invece si muore alla spicciolata, ma le cause restano le stesse di allora			

Livorno

13/03/2022	Corriere Marittimo		36
Sindacati: Concordato gruppo Onorato - creditori, conseguenze anche sui lavoratori Toremar			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/03/2022	ilcentro.it	<i>di Alfredo Sitti</i>	37
Porto, terminati i primi lavori: «Fondali profondi otto metri»			
12/03/2022	abruzzoinvideo.tv		38
Porti Pescara e Ortona, l'ADSP del Mare Adriatico Centrale al lavoro per lo sviluppo dei porti			
13/03/2022	Corriere Marittimo		41
Porti Adriatico Centrale - Pettorino, a fine mandato, fa il punto su progetti in corso e sfide future			
12/03/2022	marchenotizie.it	<i>Redazione Centrale</i>	44
ADSP del mare Adriatico centrale: al lavoro per lo sviluppo dei porti			
12/03/2022	tmnotizie.com	<i>Redazione</i>	47
20 milioni di finanziamento per i porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Ortona			
12/03/2022	vivereancona.it		48
Autorità portuale, il commissario Pettorino a fine mandato: "Impegno struttura per disegnare gli scali del futuro"			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/03/2022	La Provincia di Civitavecchia		51
Autotrasporto e pesca, giornate di incertezze			

Salerno

13/03/2022	Salerno Today		52
La città che cambia: quasi completato l' intervento in piazza Alario, al via i lavori dell' Autorità Portuale			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/03/2022	Stretto Web	<i>Rocco Fabio Musolino</i>	53
Conurbazione Messina e Reggio Calabria, la prof. Moraci: fallita per assenza di visione strategica			
13/03/2022	giornaledisicilia.it	13 Marzo 2022	54
Isole Eolie, lo scirocco mette in crisi i collegamenti			
13/03/2022	Messina Oggi		55
Lo scirocco flagella le Eolie, collegamenti difficoltosi			
13/03/2022	quotidianodisicilia.it	web-iz	56
Maltempo alle Eolie, irraggiungibili in traghetto alcune isole, ecco quali			
13/03/2022	TempoStretto	Redazione	57
Nuove stazioni di Messina e Villa San Giovanni, ecco i progetti VIDEO e FOTO			

Catania

13/03/2022	Agenparl		58
Comunicato stampa del 13 marzo 2022 - Nuovo presidente dell' Autorità portuale della Sicilia orientale, l' augurio di buon lavoro della Ugl di Catania. 'Sia una guida super partes vicina ai lavoratori ed all' esigenza di svolta epocale del porto ...			

Focus

13/03/2022	Corriere Marittimo		59
Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: Conclusa con successo, oltre 4000 partecipanti			
13/03/2022	Corriere Marittimo		61
Scalda i motori LetExpo: 200 espositori, un ricco programma di convegni e giornalisti di richiamo			
14/03/2022	Informare		62
Calo del traffico dei container nei porti spagnoli di Algeciras e Valencia a gennaio			
14/03/2022	Informare		63
L' IMO si impegna a promuovere la creazione di un corridoio per consentire a marittimi e navi di uscire dalla regione del Mar Nero e del Mar d' Azov			
14/03/2022	Informare		64
Il consiglio dell' IACS ha deliberato l' estromissione del Registro Navale della Russia			
13/03/2022	Informazioni Marittime		66
Presidenti dei porti, Giovannini firma per Di Sarcina (Catania) e Garofalo (Ancona)			
13/03/2022	Shipping Italy		67
Completato il quadro delle nomine al vertice delle 16 port authority italiane			

Scalisi: "Dwell time dei container cresciuto del 43%, serve nuovo paradigma nei porti"

Rep A&F

Affari&Finanza

Gli Stati Uniti

Sull'altra sponda dell'Atlantico l'effetto guerra è meno violento
PAOLO MASTROLILLI • pagina 6

Il made in Italy

Acciaio, lusso, agroalimentare l'impatto della crisi sull'industria
AMATO, POSSAMAI, PULEDDA • pagine 8-9

Settimanale allegato a
la Repubblica
Anno 37 - n° 10

Lunedì, 14 marzo 2022

Il mercato obbligazionario

La Russia ha un mese per salvarsi ma il default è ormai a un passo
CARLOTTA SCOZZARI • pagina 11

L'eterna trattativa

Tim e Open Fiber pronte al primo passo sulla rete unica
SARA BENNEWITZ • pagina 20

La giostra del potere

FRANCESCO MANACORDA

ORCEL IN CERCA DI UNA ROTTA

Cercasi Orcel disperatamente. O perlomeno cercasi qualche chiarimento sulla strategia dell'amministratore delegato di Unicredit che a quasi un anno dal suo sbarco ancora non pare riuscire a esprimere quelle potenzialità che il mercato si aspettava. Le quotazioni di Unicredit hanno dato nelle ultime settimane segni di sofferenza, dovuti soprattutto ai timori per le conseguenze della guerra, ma il bilancio resta positivo.

pagina 14 +

L'analisi

OSCAR GIANNINO

CHI RISCHIA LA RECESSIONE

Che cosa abbiamo sin qui capito delle conseguenze economiche dell'invasione russa in Ucraina? Su quattro punti la convergenza è vasta. Le conseguenze sono globali. La stagflazione è un rischio serio. La recessione possibile non tocca solo Russia e Ucraina. E la globalizzazione rischia di spezzarsi davvero. Una utile sintesi è quella raccolta dall'ITMG Forum della Chicago Booth sulla base delle opinioni di 81 primari economisti, 41 europei e 40 americani.

pagina 15 +

Lo scenario

MARIO PLATERO

LA FORZA DELLE SANZIONI

Quel che è riuscito a fare Jack Sweeney, 19 anni, al primo anno della University of Central Florida, vicino a Orlando, spiega più chiaramente di qualunque raffinata analisi geopolitica come mai Vladimir Putin, chiuso nel suo mondo di censure, arresti, omicidi di Stato, stia perdendo la guerra contro le società aperte delle democrazie occidentali. È chiaro che oltre a conquistare l'Ucraina, Putin, con i suoi carri armati, voleva anche umiliare l'Occidente.

pagina 7 +



AS VISUAL ARTS/SHUTTERSTOCK

TONIA MASTROBUONI, BERLINO

I prezzi di energia e materie prime volano e spingono l'inflazione, la crescita frena. Lo spettro della stagflazione è più vicino. E alla Bce il partito dei falchi detta la linea

A ll'ultima riunione del Consiglio direttivo, i falchi hanno prevalso. Una quindicina di membri della Bce hanno chiesto secondo indiscrezioni di anticipare l'uscita dalla fase straordinaria, di accorciare le scadenze per gli acquisti dei titoli. Gli altri dieci banchieri centrali (il fronte delle colombe) in questa complicatissima fase, si sarebbero opposti ma sarebbero stati messi in minoranza.

Per i falchi, la Bce deve ricominciare a concentrarsi sulla sua missione principale: difendere l'eurozona da un'inflazione eccessiva. Per le colombe, rischia di perdere di vista un altro obiettivo che era diventato centrale negli anni della grande crisi finanziaria e dei debiti. E che in uno scenario sconvolto dalla guerra in Ucraina non può certo essere trascurato: quello della crescita economica.

continua a pagina 2 +

con una intervista di **EUGENIO OCCORSIO** • pagina 4

Gli imprenditori venuti dall'Est

Russi d'Italia, non solo oligarchi

LUCA PIANA

S tando ai dati elaborati da Infocamere, nelle aziende italiane ci sono ben 8.622 cariche ufficiali ricoperte da persone nate in Russia. Non sono quasi mai oligarchi, perché i pezzi grossi della nomenclatura che ruota attorno a Putin si sono fatti da parte o mimetizzati già dopo l'invasione della Crimea. Molti dei russi d'Italia, al contrario, sono persone con attività imprenditoriali spesso normali, che hanno trovato lavoro qui o si sono fermate dopo gli studi.

pagina 12 +

moneyfarm

Miglior Servizio di Consulenza Finanziaria Indipendente in Italia 2022

Scarica su App Store Google Play

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

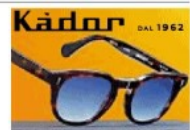
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Aveva 71 anni
Addio a William Hurt,
il divo timido da Oscar
di Maurizio Porro
a pagina 41



Allunga il Milan
Rigore negato al Toro
L'Inter strappa il pari
di Mario Sconceri
da pagina 42 a pagina 45



L'ATTACCO ALL'UCRAINA

Strage ai confini della Nato

Missili sulla base militare: almeno 35 morti. L'inviato Usa a Roma: incontro con i cinesi. Ma Mosca: Pechino ci aiuti

LE IDEE SBAGLIATE

di Dario Di Vico

Mentre sosteniamo con commozione e rispetto l'eroica difesa del popolo ucraino, a noi occidentali tocca anche il compito di interrogarci sulle idee per «riparare il mondo». E come ci mostrano le cronache sulle sanzioni e sui rischi di default russo l'intreccio tra economia e geopolitica è decisivo.

continua a pagina 34

GIANNELLI



LA DIPLOMAZIA DI PUTIN

VITTIME E VALORI

di Walter Veltroni

«**S**tiamo parlando di qualcosa che va oltre le convinzioni politiche. Parliamo della salvezza umana. Ci troviamo in una guerra che ha assunto un significato metafisico. Le parole dei gay dimostrano che il peccato è una variabile del comportamento umano. Questa guerra è contro chi sostiene i gay, come il mondo occidentale, e ha cercato di distruggere il Donbass solo perché questa terra oppone un fondamentale rifiuto del cosiddetto valori offerti da chi rivendica il potere mondiale».

continua alle pagine 18 e 19

ULTIMO BANCO

di Alessandro D'Avenia

L'umano nell'uomo

«**L**avorando al libro negli ultimi dieci anni ho pensato a te costantemente. Il mio romanzo è dedicato al mio amore per il popolo. Questa è la ragione per cui è dedicato a te. Per me tu sei l'umanità e il tuo terribile destino è il destino dell'umanità in questi tempi inumani».

Queste parole dello scrittore ucraino Vasyl Grossman, in cui si riferisce al suo capolavoro *Vita e destino*, sono tratte da una lettera scritta alla madre nel 1961, benché fosse morta vent'anni prima. Le scrisse infatti due lettere, una a 10 e una a 20 anni dalla morte, cercando di elaborare un lutto impossibile: di lei non era rimasto nulla, neanche la tomba.

Le sue parole mi sono tornate in mente vedendo l'immagine di una madre con in



braccio un bambino in fuga da Kiev o quella della madre incinta, ferita e scampata al bombardamento dell'ospedale di Mariupol in cui era ricoverata per l'imminente parto.

In sua madre Grossman vede l'umanità intera. Il suo non è un ricordo sentimentale: cronista dell'assedio di Stalingrado e delle imprese dell'Armata rossa contro Hitler, aderì con convinzione al progetto imperialistico sovietico di Stalin, lo stesso rievocato da Putin. Ma quando, nel 1944, tornò nella sua città natale, Berdichev, in Ucraina, scoprì che la madre era stata uccisa dai nazisti insieme ad altri trentamila ebrei, con la collaborazione di molti ucraini in cui covava la stessa violenza.

continua a pagina 31



Fumo e distruzione dopo l'attacco dei russi contro la base militare di Yavoriv, nella regione di Leopoli

COLPITO A IRPIN

Ucciso un reporter Usa

di Michele Farina

a pagina 8

FILIPPO GRANDI, UNHCR

«Senza casa in 5 milioni»

di Paolo Valentino

a pagina 19

di Lorenzo Cremonesi, Andrea Nicastro e Marta Serafini

Bombe su Leopoli, strage nella base militare a 25 chilometri dalla Polonia. Mosca chiede aiuto a Pechino.

da pagina 2 a pagina 19

L'intervista Il generale Graziano

«Una no-fly zone? Serve il sì dell'Onu»

di Marco Galluzzo

Per la no-fly zone sull'Ucraina serve il «sì» dell'Onu, dice il generale al comando del Comitato militare Ue.

a pagina 7

DATARO Tutti gli uomini dello zar

di Domenico Affinito, Milena Gabanelli e Francesco Tortora

Agenti del Kgb, giornalisti, politici. Ecco tutti gli uomini di Putin.

a pagina 14

Energia Le misure allo studio

Il piano per frenare il prezzo del gas

di Federico Fubini

Il piano di Draghi per calmierare i costi dell'energia. Un decreto per abbassare del 10% il prezzo di gasolio e benzina.

a pagina 13

Il 1973 Quella lezione mai imparata

Al buio, in bicicletta L'Italia dell'austerità

di Gian Antonio Stella

Il lungo inverno di austerità nel 1973, al buio e tutti in giro in bicicletta. Quella grande occasione persa dall'Italia.

a pagina 12

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Il prodotto "PROSTAMOL, soddisfatti o rimborsati" valido per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo 1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamoloddisfattiolorimborsati.it



20314
9 771120 496008

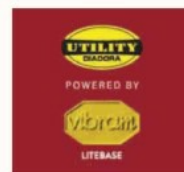




In Arabia Saudita, culla del nuovo Rinascimento renziano, eseguite 81 condanne a morte in un giorno. L'Occidente incerto se condannare o comprare più petrolio



Lunedì 14 marzo 2022 - Anno 14 - n° 72
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro 'Mori pulite. La vera storia'
Spedizione a/b postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

REPORTAGE Cronache dalle città della resistenza ucraina

La capitale assediata e gli sguardi parlanti: non è prevista la resa

◻ SANNINO A PAG. 4



ITALIA IN GUERRA Fiera delle armi a Riad col sottosegretario

Signonella, droni-spia e supporto alla nave nucleare americana

◻ CALAPÀ A PAG. 3



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Sce mi di guerra. "Piazza contro piazza, 'cara Nato' contro 'cara Mosca', la Bad Godesberg di Enrico Letta e del suo Pd contro la Cgil e l'Anpi ridotte a campo profughi dell'ideologia". L'inglese è la lingua della democrazia. "Gli irriducibili che a San Giovanni, parlando la lingua morta dell'antiamericano, avevano manifestato per disarmare Zelensky". "La piazza di Firenze è stata... il prologo della scelta definitivamente occidentale che la sinistra italiana inseguiva da 50 anni". "Per la prima volta l'Europa è diventata una bandiera di piazza". "La gloriosa Cgil ridotta a una Stalingrado del 'come eravamo di sinistra'. Solo così si spiega che la Brigata Wagner, i mercenari scelti che Putin ha inviato a dare la caccia a Zelensky, piaccia in Italia, oltre che alle solite macchiette sopravvissute del vaffa, anche a quel gruppetto di professori... Luciano Canfora e Carlo Rovelli, nostalgici della Brigata Proust, che... si accontentano di Putin" (Francesco Merlo, *Repubblica*, 13.3). Votate la frase più secca, se ci riuscite: io le premerei tutte, *ex aequo*.

Pussy Riot. "Lacensura imposta a media e social fa sì che la disinformazione sia... la verità" (Gianni Riotta, *Repubblica*, 7.3). Ora però non esageriamo con le critiche all'Occidente.

Alexandr Sallustov. "Perché fu un errore rompere con lo Zar" (Alessandro Sallusti, *Libero*, 23.2). "Gli utili idioti di Putin. Come ai tempi del terrorismo, la sinistra politica esindacale ci mette un po' a scegliere da che parte stare della storia. Allora ora era 'né con le Br né con lo Stato', oggi è 'né con Putin né con la Nato' (Sallusti, *Libero*, 6.3). Quindi Sallusti è di sinistra.

Sturmtruppen. "Meno fiori nei nostri cannoni", "Mettere Putin alla canna del gas", "Serve più energia contro Putin" (prime pagine del *Foglio*, 8, 9 e 11.3). Mo' me lo segno.

Lavoratori!!!! "Ci serve l'ora et labora" (Matteo Salvini, segretario Lega, *Giornale*, 8.3). Ogni tanto un'esperienza del tutto inedita ci vuole.

Sinceri democratici. "Un Paese in cui parla Marcello Foa e viene censurato Dostoevskij" (Marco Damilano, direttore esente *Espresso*, 6.3). Giusto, tappiamo la bocca anche a Marcello Foa.

Google Maps. "Accogliere una donna africana che scappa dall'Ucraina? Bisogna vedere se scappa veramente dall'Ucraina. Non è facile stabilirlo, se no diventa un viatico per tutti quelli che scappano dall'Africa" (Susanna Ceccardi, eurodeputata Lega, *SkyTg24*, 4.3). Furbì, loro: fanno il giro largo.

SEQUE A PAGINA 20

CONFLITTO IN UCRAINA CAUTO OTTIMISMO PER IL QUARTO ROUND DI NEGOZIATI

Una speranza fra le bombe: "Mosca e Kiev meno lontane"

MARCO REVELLI
"Quell'ipocrisia dell'Armiamoli, ma a casa loro"

◻ RODANO A PAG. 5

ERRI DE LUCA
"Se sei pacifista puoi stare solo con gli ucraini"



◻ CAPORALE A PAG. 8

INCHIESTA MEDIAPART
Bosnia e Serbia: voglie di guerra e di nazionalismi

◻ DÉRENS A PAG. 6-7

VITA DA MAESTRO
Tutte le 12 facce di Hitchcock, il dandy-voyeur

◻ PONTIGGIA A PAG. 18



■ Raid russo nella base vicino alla Polonia: 35 morti, fra cui miliziani olandesi. A Irpin ucciso un reporter Usa. Il negoziatore dell'Ucraina: "Ora la Russia è più sensibile alla nostra posizione"

◻ GRAMAGLIA A PAG. 2-3

LOLITA "MITRA E LECCA-LECCA"

◻ DANIELA RANIERI A PAG. 5

LA SCUSA DELLA "COMPLESSITÀ"

◻ NANDO DALLA CHIESA A PAG. 11

IL FATTO ECONOMICO

Gas e rinnovabili: l'Italia ha sprecato un decennio



■ Si punta su nuove infrastrutture per il fossile, ma quelle esistenti sono sottoutilizzate. Dal 2014 solare ed eolico sono bloccati. Intanto i governi trattavano con la Russia

◻ DELLA SALA E PALOMBI A PAG. 12-13

» **50 ANNI FA** L'editore morto sul traliccio di Segrate il 14 marzo '72

Feltrinelli, che stampò la rivoluzione

» Gad Lerner

Il tuo papi in questa battaglia, in questa lotta, c'è dentro fino al collo". Il 29 gennaio 1970, due anni prima della sua assurda morte, Giangiacomo Feltrinelli scrive al figlio Carlo per spiegarci come mai non potrà festeggiare con lui il suo ottavo compleanno. "Tu sai che il tuo

papà sta dalla parte degli operai, che trova ingiusto che un operaio debba lavorare per arricchire il padrone - scrive ancora -. E poiché il tuo papà sta dalla parte degli operai, anche se ha dei soldi, anzi con questi soldi stampa e pubblica libri che difendono la causa degli operai, i padroni, i ricchi, han-



no organizzato una violenta campagna contro di lui". Come Pier Paolo Pasolini (che ne scriverà nel suo romanzo incompiuto, "Petrolio"), anche Feltrinelli è convinto che in Italia sia in preparazione un colpo di Stato pur di impedire l'avanzata delle sinistre.

A PAG. 17

La cattiveria

Arabia Saudita, in un giorno eseguite 81 condanne a morte. Succede quando non puoi denunciare i tuoi pm

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◻ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, CANNARO, COLOMBO, DA SILVA, DE RUBERTIS, D'ESPOSITO, FUCICCHI, GARAVINI, GENTILI, MONTANARI, PIZZI, ROTUNDO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 3505/00 (Conv. L. 46/06) Art. 1, c. 1, D.M. 24/04/00



ANNO XXVII NUMERO 62

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 14 MARZO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 5



La "denazificazione" o la prosecuzione del nazionalismo con altri mezzi

Fare dell'avversario una fantomatica dittatura da combattere, mentre si cerca di limitare le libertà: finisce sempre in tragedia, o in farsa. Perché c'è anche un occidentale da deputinizzare

Lo schema è sempre lo stesso e vale sia nella tragedia sia nella farsa: indicare una fantomatica dittatura da combattere mentre si cerca di promuovere una limitazione delle libertà con tutti i mezzi a disposizione. La "denazificazione" è un'espressione che Vladimir Putin ha utilizzato spesso in queste settimane per giustificare la sua aggressione all'Ucraina. La tesi di Putin, se così si può definire, è che il popolo ucraino sia ostaggio di una serie di "drogati neonazisti". E da anni la propaganda del Cremlino - richiamando a una vecchia e reale storia antisemita dell'Ucraina che portò il paese a collaborare con i veri nazisti, quelli di Adolf Hitler - ha diffuso all'interno del proprio paese elementi per costruire una narrazione perfetta. Di là, in Ucraina, ci sono i nazisti, come vi erano in Germania nella prima metà dello scorso secolo, e oggi come allora il compito della grande Russia è quello di fare tutto ciò che è necessario per evitare la nazificazione dei suoi vicini di casa.

(segue a pagina quattro)

Nel fondo della cultura russa c'è un demone che parla ancora alla Russia

Il misticismo, il pauperismo, l'onore selvaggio per l'umanità hanno consegnato l'anima russa a un diavolo sulfureo, un'istituzione sociale totale che va dagli zar a Stalin a Putin

Certo che amo la cultura russa, e anche la storia e la società russe, in qualche modo ne sono un microcampionio biologico per essere stato bambino proprio lì, alla fine dei Cinquanta, e per via di una bella e adorata famiglia di comunisti italiani che provò a russificare nella speranza e tornò all'occidente nella disillusione liberale. Tornato a San Pietroburgo sul limitare della vecchiaia, più di mezzo secolo dopo, trovo nel pubblico del Mariinskij nuovo, che il vecchio abbaglia per il suo splendido orientamento e non lascia il tempo per osservare la platea e il foyer, quel che si potrebbe dire "la mia gente". I russi a teatro: modo di vestire di vecchi e giovani, certi chignon bianchi delle donne, reverenza composta per l'esercizio musicale, eterno sapore di sinfonismo al vinile, complicità dei corpi e disciplina spirituale comunitaria facevano un'aria di casa diversa da quella delle prime borghesi della Scala, dei Costanzi o dell'Opéra Bastille, facevano popolo in una versione altra rispetto a quella liberale della mia Europa, e solo un ex russificato bambino poteva cogliere il dettaglio da adulto.

(segue a pagina quattro)



SUL CONFINE DEL NUOVO MONDO

Gli ucraini entrano all'Hotel Europejski di Cracovia con le loro storie lasciate a Kyiv: molte saranno macerie al loro ritorno. Un viaggio polacco, tra redazioni, hall, pensatoi, sigarette spente e bagagli per capire come sarà il nuovo ordine mondiale

di Micol Flammini

L'Hotel Europejski di Cracovia si affaccia sul piazzale della stazione, con la sua scritta blu. La Polonia è un paese al neon, è un suo segno distintivo: di là, a est, c'era il comunismo, quello sovietico. Di qua, invece, c'erano le insegne luminose, che facevano l'occhiolino ai cittadini della Repubblica popolare di Polonia. Dagli anni Cinquanta Cracovia, come le altre città polacche, richiama chiunque con la sua luce e uno dei suoi alberghi più antichi non poteva essere da meno. Attorno al piazzale della stazione ci sono anche l'Hotel Polonia e il Warszawski, ma l'Europejski è altro, un mondo di tappeti e moquette, vecchie radio e scacchiere all'ingresso, attorno alle quali si

radunano gli ucraini in attesa. Formano una coda lunga davanti al bancone della reception, si informano sui prezzi, chiedono gli uni agli altri se sono arrivati da Leopoli, da Kyiv, da Kharkiv. Un signore con un dito rotto dice: "Da Kherson". Si leva attorno un sospiro. Entrano all'Hotel Europejski con le loro storie lasciate in Ucraina, molte saranno macerie al loro ritorno, ma questi profughi alla ricerca di un albergo non sono arrivati per rimanere: sono qui per attendere. Una coppia di signori molto eleganti mette in fila un po' di russo e un po' di polacco per farsi capire. Hanno tante domande: il prezzo? Che c'è per colazione? Il ristorante funziona? La lavanderia? Prima di prenderla, salgono a vedere la stanza, potrebbero do-

verci rimanere un po'. Questi profughi non hanno l'aria di chi scappa, e non vogliono che si pensi che la loro sia una fuga. Sono convinti che torneranno e in molti dicono: se sei anziano o devi badare ai bambini, non servi neppure a combattere e anzi i soldati dovrebbero preoccuparsi della tua sicurezza. Il viaggio via dalla guerra è piuttosto un tassello della strategia: togliere all'esercito ucraino anche il peso di dover difendere i civili. Combattono tutti, dicono, anche a distanza, anche prendendo un treno. Non piangono, sono stanchi, resistono, sono infuriati. Chi è in Polonia già da qualche giorno aiuta chi è appena arrivato, va alla frontiera a prendere chi entra, ad aspettare un familiare o un amico che è in coda dall'altra parte, in

Ucraina, dove si sta combattendo la guerra che ci sta cambiando tutti. Sono una città nella città, un corpo estraneo che molti polacchi coccolano, perché se ne sentono responsabili. Sono il simbolo della storia che pensavamo di aver chiuso, di esserci messi alle spalle, dei danni nati da un'amicizia forzata con un autocrate, Vladimir Putin, che non ha mai voluto essere nostro amico e che si è convinto del fatto che il suo potere debba durare per sempre. Gli ucraini lo chiamano "il mattò" e Alisa, che ha due figli al fronte ed è venuta in Polonia con una fascia ricoperta di fiori blu e gialli in testa, dice: "Se i russi non sono in grado di liberarsene, vedrai che toccherà a noi. Stiamo combattendo tutte le battaglie dell'occidente".

Gli ucraini hanno svegliato il mondo e quello che nascerà da questa guerra sarà un nuovo ordine. Loro combattono e a noi spetta la responsabilità di ricostruirlo. Pena: perdere tutto. La consapevolezza degli ucraini di farsi carico della protezione del confine tra barbare e diritto ha in sé anche i suoi rischi: Kyiv sta sviluppando una sua terza via. Da una parte sfiducia nei confronti di Mosca, dall'altra la sfiducia in sé stessi e in se stessi, che non chiuderà i cieli. E poi ci sono loro, che non stanno con Putin, ma che più la guerra si protrae, più iniziano a sentirsi altro rispetto a noi. C'è chi si sente usato, chi si sente umiliato, chi la rabbia la divide in due: molta per l'occupante feroce e un po' per l'alleato indeciso. Se lo lascia scappare più di qualcuno nelle stazioni di Cracovia, di Varsavia e Przemysl, mentre ringrazia i volontari, risponderà la fratellanza polacca, ma sa con certezza che davanti a Putin e al suo esercito ci sono rimasti i figli, i nipoti, i mariti.

(segue a pagina due)

Due attacchi missilistici cambiano lo schema della guerra

Roma. Teri ci sono stati due attacchi missilistici importanti, uno nel nord-ovest dell'Ucraina da parte della Russia e il secondo nel nord dell'Iraq da parte dell'Iran.

DI DANIELE RAINERI

Sono importanti perché annunciano un cambiamento delle cose che avevamo visto finora, segnalano che lo schema al quale ci eravamo abituati finora si è rotto. I russi hanno colpito Yavoriv, vicino al confine con la Polonia e a sud di Leopoli, una zona che prima di ieri era stata molto tranquilla e lontana dai fronti di questa guerra. Hanno

preso di mira un centro che era diventato uno scalo per i combattenti internazionali che arrivano da volontari in Ucraina per resistere con le armi all'invasione russa. Non c'è accordo sul numero dei morti, potrebbero essere trenta ma la Russia parla di 180 "mercenari uccisi". Che cosa ci dice questo bombardamento? Che dopo le prime due settimane di disorientamento e di disastri sul campo, i russi hanno abbandonato i piani velleitari che avevano prima della guerra - come: prendere la capitale Kyiv in due giorni - e si sono adattati alla realtà dura del conflitto.

(segue a pagina tre)

Micol Flammini è giornalista del Foglio. Scrive di Europa, soprattutto orientale, di Russia, di Israele, di storie, di personaggi, qualche volta di libri, calpestando volentieri il confine tra politica internazionale e letteratura. Cura l'inserto e il podcast EuPorci, un romanzo settimanale sull'Europa.



il Giornale



LUNEDÌ 14 MARZO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLII - Numero 11 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
029 2324971 | Giornale (ed. nazionale)

ESCALATION BOMBE SULLA NATO

*Raid su una base al confine polacco: morti olandesi e svedesi
Gli Usa: difenderemo gli alleati. Mosca chiede aiuto alla Cina*
L'AMBASCIATORE A KIEV: 400 ITALIANI INTRAPPOLATI IN CITTÀ

di Fausto Biloslavo e Luigi Guelpa

Le bombe russe colpiscono la sede Nato di Yavoriv, a 25 chilometri dalla frontiera polacca. Gli Usa: reagiremo. Spiragli dalla diplomazia.

con servizi da pagina 2 a pagina 14

ESITO IMPREVEDIBILE

UNA GUERRA

SEMPRE PIÙ GRANDE

di Vittorio Macioce

Yavoriv è un nome sulla mappa e la speranza è che non segni una storia irreversibile, da tenere a mente. È una cittadina che non arriva a tredicimila persone, lungo la rotta mercantile che va da Jaroslavl a Leopoli. È l'ultimo avamposto ucraino verso occidente. Il confine con la Polonia è a due dozzine di chilometri. Un tempo era conosciuta per le acque sulfuree e per una feroce caccia agli ebrei nell'aprile del 1943, di 3500 ne sopravvissero forse venti. Adesso se ne parla per la base militare dove vengono addestrati i soldati ucraini. Gli istruttori sono europei e americani. È di fatto un centro reclute della Nato. È da qui che passano le armi per sostenere la difesa ucraina. Una trentina di missili russi hanno scavato e distrutto l'area di questo «International Center for Peacekeeping and Security». L'azione di Putin non è solo diretta a strappare un obiettivo militare. È un messaggio non difficile da interpretare. È un altro segnale lungo la strategia che non esclude l'imponderabile. È un altro gradino sulla strada di quella che viene definita «escalation».

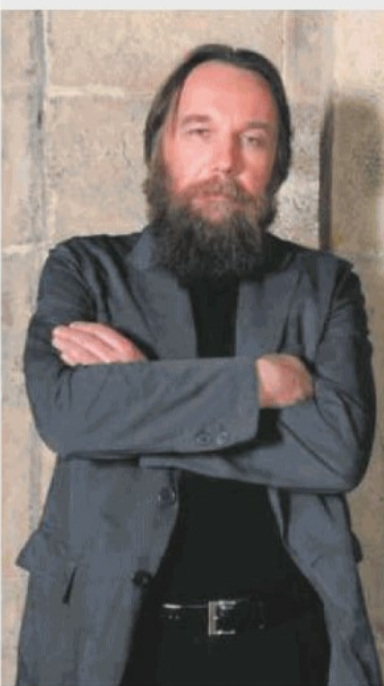
Questa guerra si allarga sempre di più. Si cominciano a contare i morti stranieri, come il giornalista americano Brent Renaud, come gli stessi istruttori della base di Yavoriv. È un fuoco che divampa e ci si chiede se c'è qualcuno che sappia davvero dove e come fermarlo. Il conflitto potrebbe inoltrarsi nel territorio sconosciuto delle armi non convenzionali, dalle armi chimiche al nucleare, lì dove tutto può succedere. Putin ha dichiarato che in risposta a atti ostili dell'Occidente scatterebbe il sistema di deterrenza russo. Questo significa l'uso dell'atomica. Il suo ministro degli Esteri, Sergei Lavrov, ha ricordato che la terza guerra mondiale sarebbe devastante. La sensazione è che la Russia voglia testare la paura degli occidentali, evocando un'apocalisse che non risparmierebbe neppure Mosca. La domanda che continuano a mettere sul tavolo è: «si può morire per Kiev?». È questo il gioco psicologico che accompagna le trattative di tregua. La resa dell'Ucraina sarebbe, secondo i russi, per il bene di tutti. È lì, dicono, che passa la strada per la pace. Putin così costringe la diplomazia a una sorta di roulette russa. È un gioco pericoloso che poggia sul peso, e la misura, del bluff putiniano. Gli Stati Uniti e l'Europa possono sperare di soffocare economicamente la Russia, alzando il livello delle sanzioni e spingere, con il buon senso e la paura, la Cina a uscire dall'ambiguità. Non è facile, ma a questo punto bisogna scommettere sulle fragilità della Russia. Putin è convinto che la Nato non muoverà mai guerra. È chiaro, si può dire per metafisica, che non può permetterselo. Su tutto il resto però non si può lasciargli quartiere, sopportando i costi economici, casa per casa, di una guerra che sta diventando troppo grande per fermarsi da sola.

IL DOTTOR STRANAMORE DI PUTIN

**Folle previsione di Dugin:
«Mosca pronta all'atomica»**

di Luigi Mascheroni

a pagina 5



FILOSOFO Aleksandr Gel'evic Dugin è l'ideologo di Putin

PARLA IL VIROLOGO

**Crisanti: «Mascherine e green pass
ormai sono strumenti superati»**

Enza Cusmai

Andrea Crisanti guarda i dati dei contagi in aumento, dei ricoveri che salgono e se lo spiega facile: «Non c'è nessuna restrizione, fa freddo e si sta molto al chiuso. Ma ritengo che su mascherine al chiuso, restrizioni ai No Vax e green pass sia l'ora di dire basta».

a pagina 18

ELEZIONI A PARMA

**Torna Vignali,
dopo le false accuse
vola nei sondaggi**

Lucia Galli

a pagina 16

LA STRATEGIA DEL CREMLINO

La minaccia dello zar all'Occidente

di Gian Micalessin

a pagina 3

LA VERA UNIONE

Perché serve l'esercito europeo

di Marco Gervasoni

a pagina 5

LA MEDIAZIONE POSSIBILE

Sfida diplomatica: Israele protagonista

di Fiamma Nirenstein

a pagina 4

IL NUNZIO APOSTOLICO IN UCRAINA

«I corridoi umanitari ora sono trappole»

di Fabio Marchese Ragona

a pagina 10

CARO ENERGIA

**Pressing dei partiti:
stop a Iva e speculazioni**

Pasquale Napolitano

■ Il governo si muove su tre fronti per contenere l'aumento dei prezzi di carburanti e materie prime. Sul tavolo riduzione della dipendenza dal gas russo, lotta alla speculazione e taglio delle accise.

a pagina 13

MA LA FRANCIA LE TAGLIA

**Benzina, con le accise
lo Stato si fa il bilancio**

Gian Maria De Francesco

a pagina 12

DAGLI OGM AL NUCLEARE

**Se il conflitto
dissolve
l'ideologia**

di Carlo Lottieri

La triste realtà dell'invasione russa dell'Ucraina, con le sue implicazioni anche economiche, sta un po' alla volta riportando con i piedi per terra molti demagoghi, insieme ai fantasmi teorici di quel mondo che avrebbe dovuto decrescere felicemente. L'ultimo ad aprire gli occhi pare sia il ministro per l'Agricoltura Stefano Patuanelli (dei Cinquestelle), che ha proposto di aprire all'importazione di prodotti Ogm per l'allevamento. Il motivo non sembra essere una diversa comprensione delle nuove biotecnologie, ma semplicemente il fatto che il costo (...)

segue a pagina 12



IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL SOSTEGNO ALLE AZIENDE DI CUI SI PARLA È UNO DEI PUNTI DI FORNELLO

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Prostamol

E NON HAI PIÙ SCUSE

Gli ingegni farmaceutici non vanno tenuti come scudati di una forte...
...e conobbero la vera efficacia del Prostamol.

IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 14 marzo 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Pavia, la sedicenne allontanata da casa

**«Voglio vivere in libertà»
La mamma la prende a morsi
perché non segue l'Islam**

Zanette in Lombardia



Livigno, parla il re degli 8.000

**Morte in quota
Confortola:
più attenzione**

Croce in Lombardia



Le bombe russe contro l'Occidente

Colpita una caserma vicina al confine polacco, più di trenta morti. Tra loro volontari e forse istruttori di diversi Paesi europei
Ucciso un giornalista americano. L'ira della Casa Bianca: «Risponderemo». L'analista: «Ecco perché Putin non può fermarsi»

Servizi
da pag. 3 a pag. 10

L'esodo di donne e bambini

**La sfida
di una nuova
accoglienza**

Gabriele Canè

Per prima cosa non bisogna sbagliare definizione: quelli (quelle) che arrivano dall'Ucraina sono profughi. Non è una novità per noi: le rotte del Mediterraneo, oltre ai migranti economici, hanno portato sulle nostre coste migliaia di persone in fuga da una guerra. Spesso, però, nel caos degli sbarchi abbiamo fatto fatica a dare a ognuno lo status giuridico più corretto. Sulle donne e i bambini che arrivano dall'Ucraina, invece, nessun dubbio: sono profughi, rifugiati, un'umanità che non ha voluto, ma ha dovuto lasciare il suo Paese, mettersi in salvo da un'aggressione assurda, probabilmente destinata a durare a lungo.

Continua a pagina 3

LO ZAR SEMINA PAURA, IL LEADER UCRAINO OSTENTA SICUREZZA



Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy, 44 anni, visita i militari feriti

**Zelensky tra i feriti
Putin gli dà la caccia
e sequestra i politici**

Putin continua nella strategia del terrore. Ieri sono stati rapiti un sindaco (il secondo) e un consigliere comunale che si opponevano alle richieste russe. Zelensky non lascia Kiev, ostenta sicurezza e decora i soldati feriti all'ospedale.

L. Bianchi a pagina 4

DALLE CITTÀ

Milano, choc al Giambellino

**Uccide il padre
con sei coltellate
dopo un litigio
per le sigarette**

Giorgi in Lombardia e nelle Cronache

Milano, il rogo in via Spiga

**Tomaso, morto
dopo un giorno
di agonia**

Servizio nelle Cronache

Milano, il mondo che verrà

**Il presidente Istat:
si rinunci al superfluo
ne usciremo più forti**

Consenti nelle Cronache

Intervista all'ex ministro De Castro

**«Mais e grano,
l'Ue tolga i limiti
alla coltivazione»**

L'Italia dipende troppo dall'estero
Primi razionamenti di olio e farina

Coppari a pagina 9

Firenze, la madre coraggio di una 12enne

**«Un'app spia
per scovare i bulli
di mia figlia»**

La ragazzina minacciata da tre coetanei
«Pretendevano soldi e foto hot»

Ciardi a pagina 13

13-15 MARCH 2022
Fiera Milano Rho

**The new
outerwear**

ONE

TheOneMilano.com



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIOK-N° 72
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 14 Marzo 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" E "L'ESPRESSO"

La star canadese

Bryan Adams, un lp realizzato da solo
«C'è bisogno del rock»
Federico Vacalebre a pag. 10



La ricorrenza

I 130 anni del Mattino martedì in regalo
lo speciale di 40 pagine
Servizio a pag. 10



Ucraina, il sangue degli stranieri

► Missili su una base militare ai confini Ue: 35 morti, olandesi tra i feriti
Ucciso reporter Usa. Oggi si torna a trattare ma Putin chiede armi a Xi

L'analisi

LA POLITICA AMMUTOLITA DAVANTI ALLA GUERRA

Mauro Calise

Ancora a lungo, purtroppo, a parlare saranno le armi. E, come sempre accade nelle guerre, sopravviveranno tutto il resto. Tutto il resto, però, va avanti. Anzi, va indietro. Per il momento, in silenzio. Ma non per questo senza incidere nel corpo vivo della società.

Continua a pag. 39

Mercato e prezzi

CARO BENZINA PERCHÉ VANNO RIDOTTE LE TASSE

Paolo Balduzzi
Osvaldo De Paolini

Gli studenti di economia, in quasi tutte le università del mondo, imparano presto che il mercato perfettamente concorrenziale è il meccanismo più efficiente per allocare le risorse: evita gli sprechi, rende massimo il benessere dei cittadini.

Continua a pag. 39



Irpin, il ponte del massacro

Il personaggio

Brent, il giornalista vissuto nelle trincee



Pompetti a pag. 5

L'occupazione

Sindaci, vendetta russa: rapiti e subito sostituiti

Evangelisti a pag. 4

Ajello, Arcuri, Bassi, Conti, Galani, Mangani, Sabadin, Tinazzi e Ventura da pag. 2 a pag. 9

La storia

Polonia, incubo attacchi da Est con Mosca 4 secoli di conflitti

D'Amato a pag. 6

Lo scandalo rincari senza freni

Scende il prezzo del grano ma c'è chi specula sul pane

Amoruso e Ottaviano a pag. 9

L'orrore di Verona «Fuori dagli stadi gli odiatori seriali»

► Striscione invita a bombardare Napoli
La rabbia di Spalletti: «È ora di dire basta»



Bruno Majorano e l'invitato Pino Taormina nello Sport

Doppietta "pesante" la corsa continua

Napoli, il ciclone Osimhen «Possiamo vincerle tutte»



Il punto

Il carattere ritrovato ma per la volata nessuno è intoccabile

Francesco De Luca

Doppio Osimhen, il Napoli passa a Verona ed è secondo.
L'invitato Taormina e Ventre nello Sport

La risposta - di gioco e carattere - che Spalletti aveva sollecitato c'è stata.
Continua a pag. 21



FIERA del MOBILE
RIARDO

GRAZIE A VOI SIAMO I PRIMI



Il Messaggero



€ 1,40* ARRO 144 - N° 72
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.43/2004 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lunedì 14 Marzo 2022 • S. Matilde

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
74.205
Dosi somministrate in totale:
135.041.648*
Rapporto dosi quotidiane
rispetto al giorno
precedente:
-6,5%
Rapporto dosi quotidiane
rispetto alla settimana
precedente:
-12,9%



Pari e polemiche a Udine
Un rigore di Pellegrini
salva la Roma al 94'
Lazio contro il Venezia
nel ricordo di Wilson
Nello Sport



1950-2022
Un grande freddo
sul mondo del cinema:
addio a William Hurt
timido divo da Oscar
Setta a pag. 21



Razzi russi sulla base militare vicina a Leopoli e al confine con la Ue. Almeno 35 morti: era frequentata dagli istruttori della Nato



Il reporter Juan Arredondo ferito e portato via in barella subito dopo la sparatoria al ponte di Irpin in cui è rimasto ucciso Brent Renaud

Servizi da pag. 2 a pag. 11

Spari sui civili
e sui giornalisti
Ucciso reporter
americano
ferito un collega
Stavano
filmando
la fuga
dei profughi
sul ponte di Irpin

L'allarme prezzi

L'intervento
necessario
sulla "truffa"
dei rincari

Paolo Balduzzi
Oswaldo De Paolini

Gli studenti di economia, in quasi tutte le università del mondo, imparano presto che il mercato perfettamente concorrenziale (...) *Continua a pag. 20*

I SERVIZI

Usa-Cina, summit
per la pace a Roma
Ventura a pag. 7

Gli 007: «Putin malato
I farmaci lo alterano»
Sabadin a pag. 7

La fuga dalle bombe
poi la morte sull'A14
Ajello e Vercesi a pag. 9

La trattativa

Il ruolo strategico
che l'Europa
deve ricoprire

Giovanni Castellaneta

Sono già passate più di due settimane dall'inizio della guerra tra Russia e Ucraina e la situazione non sta prendendo una bella piega: tutti i tentativi diplomatici messi in campo fino ad ora sono falliti mentre l'azione militare continua inesorabile mettendo (...) *Continua a pag. 20*

E il piano aiuti per bloccare i rincari è fermo in attesa dell'ok Ue

Beffa sulla farina: costa meno
ma aumentano pane e pasta

ROMA Il grano tenero arresta la sua corsa, ma il prezzo di pane e biscotti continua a salire. Colpa di manovre azzardate che surriscaldano i prezzi. Il faro sulla speculazione è già scattato. Ma il piano di aiuti è bloccato: manca il via libera europeo.
Amoruso, Conti
e Ottaviano alle pag. 10 e 11

Imposta oraria sui maxi profitti delle centrali

Tassa sul caro energia
per aiutare le famiglie

ROMA Una tassa sui profitti extra delle centrali per tagliare le bollette. Bassi a pag. 11



La morte a 15 anni

Giù dalla giostra
il compleanno
diventa tragedia

Claudia Guasco

Stava festeggiando i suoi 15 anni al luna park con gli amici. Ed è morta su un taglia delle giostre di Galliate. Ludovica Visciglia è stata sbalzata all'interno ed è caduta sbattendo con violenza la testa e il volto. La Procura di Novara ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo. Indagati il proprietario del taglia e il figlio 17enne, che in quel momento manovrava la macchina. *A pag. 15*

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE. SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE! E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. L'attività "PROSTAMOL Satisfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo 1 rimborso. Fino ad un massimo di 24.100 €. Prodotto convalida e Termini e Condizioni su www.prostamol.it/satisfatti-ormborsati

Il Segno di LUCA

BILANCIA, RIMETTI
TUTTO IN EQUILIBRIO

Doggi hai un compito delicato, ma sei la persona che meglio di tutti è in grado di riportare l'equilibrio in una situazione che sembra ingovernabile. Hai il senso della diplomazia nell'anima e sai che con un sorriso o un gesto delicato puoi rimettere le cose a posto, evitando che si complino inutilmente. Questo non vuol dire essere solo accomodante ma anche capace di agire prontamente e con sicurezza.
MANTRA DEL GIORNO
Invece di affilare le armi prova a vincere senza combattere.
L'oroscopo all'interno
© ESPRESSIONE ASSOCIATI

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Studio € 1,40. Nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Studio € 1,50.

il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

del lunedì

LUNEDÌ 14 marzo 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Stava raggiungendo i parenti a Pesaro

A14, si ribalta bus: morta una profuga, ricoverati i figli

Bilancioni a pagina 8



Le bombe russe contro l'Occidente

Colpita una caserma vicina al confine polacco, più di trenta morti. Tra loro volontari e forse istruttori di diversi Paesi europei. Ucciso un giornalista americano. L'ira della Casa Bianca: «Risponderemo». L'analista: «Ecco perché Putin non può fermarsi»

Servizi da pag. 3 a pag. 10

L'esodo di donne e bambini

La sfida di una nuova accoglienza

Gabriele Canè

Per prima cosa non bisogna sbagliare definizione: quelli (quelle) che arrivano dall'Ucraina sono profughi. Non è una novità per noi: le rotte del Mediterraneo, oltre ai migranti economici, hanno portato sulle nostre coste migliaia di persone in fuga da una guerra. Spesso, però, nel caos degli sbarchi abbiamo fatto fatica a dare a ognuno lo status giuridico più corretto. Sulle donne e i bambini che arrivano dall'Ucraina, invece, nessun dubbio: sono profughi, rifugiati, un'umanità che non ha voluto, ma ha dovuto lasciare il suo Paese, mettersi in salvo da un'aggressione assurda, probabilmente destinata a durare a lungo.

Continua a pagina 3

LO ZAR SEMINA PAURA, IL LEADER UCRAINO OSTENTA SICUREZZA



Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy, 44 anni, visita i militari feriti

**Zelensky tra i feriti
Putin gli dà la caccia
e sequestra i politici**

Putin continua nella strategia del terrore. Ieri sono stati rapiti un sindaco (il secondo) e un consigliere comunale che si opponevano alle richieste russe. Zelensky non lascia Kiev, ostenta sicurezza e decora i soldati feriti all'ospedale.

L. Bianchi a pagina 4

DALLE CITTÀ

Modena

Fuori strada dopo la discoteca: perdono la vita due ragazzi

Zanasi a pagina 12

I rossoblù sconfitti 1-0

Rabbia Bologna: pali e rimpianti con la Fiorentina

Servizi nel Qs

Basket, finisce 82-85

Derby da infarto: vince la Virtus, ma l'Aquila c'è

Servizi nel Qs

Intervista all'ex ministro De Castro

«Mais e grano, l'Ue tolga i limiti alla coltivazione»

L'Italia dipende troppo dall'estero. Primi razionamenti di olio e farina

Coppari a pagina 9

Firenze, la madre coraggio di una 12enne

«Un'app spia per scovare i bulli di mia figlia»

La ragazzina minacciata da tre coetanei. «Pretendevano soldi e foto hot»

Ciardi a pagina 13

13-15 MARCH 2022 Fiera Milano Rho

The new outerwear

ONE

TheOneMilano.com



IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



LUNEDÌ 14 MARZO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1.50€ - Anno 60000€ - NUMERO 11, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

BLESSIN: CREATE OCCASIONI, SONO ORGOGLIOSO
Il Genoa ingabbia l'Atalanta
Lo 0-0 non spegne la speranza

GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-32



OSCAR PER "IL BACIO DELLA DONNA RAGNO"
Addio all'attore William Hurt
mito del cinema degli Anni '80

GOSETTI / PAGINA 36



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Economia-Mercato	Pagina 14
Genova	Pagina 16
Xtra	Pagina 25
Cinema-Tv	Pagina 24/25
Sport	Pagina 30
News	Pagina 47

VARSAVIA AVVERTE: SE PUTIN USERÀ ARMI CHIMICHE INTERVERRÀ LA NATO. GUERINI: NON PERMETTEREMO ATTACCHI ALL'UE. GLI STATI UNITI RIVELANO: PUTIN HA CHIESTO AIUTI MILITARI ALLA CINA

La guerra bussa in Europa

Leopoli, razzi su una base ucraina a 20 chilometri dal confine con la Polonia: 35 vittime. Mosca: «Colpiti i mercenari»
Anche i giornalisti diventano bersagli: a Irpin ucciso dai cecchini un reporter americano che voleva filmare i civili in fuga

La guerra si avvicina sempre di più ai confini dell'Ue. Una pioggia di missili russi ha colpito e distrutto una base di militare di addestramento ucraina a Yavoriv, nei pressi di Leopoli, a circa 20 chilometri dal confine con la Polonia. Le vittime sarebbero 35, i feriti sono 134. «Abbiamo colpito i mercenari stranieri», dice la propaganda di Mosca. L'escalation della guerra preoccupa Varsavia, che avverte la Russia: «Se saranno utilizzate armi chimiche la Nato interverrà». Secondo fonti degli Stati Uniti, la Russia avrebbe chiesto forniture militari alla Cina. Intanto anche i giornalisti diventano un obiettivo militare. A Irpin i cecchini filorussi hanno ucciso un fotoreporter americano, Brent Renaud, di 51 anni, in Ucraina per documentare la fuga dei civili.

SERVIZI / PAGINE 2-12

L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO

PETROLIO E ARMI,
CHI SI ARRICCHISCE
CON IL CONFLITTO

Attorno al pericoloso conflitto che inaugura il terzo millennio fioriscono gioiosamente le mercature più o meno lecite, si attivano affaristi a misura di coscienza e a bassissima intelligenza. Avventurieri e imbroglioni esistono in tutti i tempi, già se ne lamentava Aristofane nella guerra del Peloponneso. La prima guerra mondiale ne fece, nel giustificato rancore dei sopravvissuti, quasi una classe sociale. Ma le dimensioni di questa guerra rischiano di farne una istituzione economica, una nuova voce scoppiettante dell'universo del libero mercato.

L'ARTICOLO / PAGINA 9



Brent Renaud (sinistra), il fotoreporter di 51 anni ucciso a Irpin. Aveva vinto premi internazionali per i suoi documentari

TWITTER

DAI CORSI POMERIDIANI AI COLLEGAMENTI ON LINE CON I VECCHI PROF

Liguria, i piani delle scuole per le lezioni ai profughi

La scuola ligure si prepara ad affrontare l'inserimento di alcune centinaia di bambini e ragazzi in fuga dall'Ucraina. Dai mediatori linguistici ai corsi pomeridiani, le soluzioni previste sono diverse.

FORLÉ / PAGINA 12

L'INTERVENTO UMANITARIO

Edoardo Meoli / PAGINA 18

Busalla, la Croce Verde
porta in salvo 10 bimbi

LA MISSIONE

Daniilo D'Anna / PAGINA 12

Il Gaslini in Polonia
per curare i piccoli
malati di tumore

Un'equipe di medici e infermieri dell'ospedale Gaslini partirà oggi per la Polonia, destinazione Rzeszow, a 70 chilometri dal confine, per visitare e curare i bambini ucraini malati di tumore.

IL FRONTE ECONOMICO

Materie prime,
come cambia
il mercato

Gilda Ferrari e Francesco Margiocco



Scorte quasi esaurite per alluminio e acciaio; preoccupazioni per la farina; costi insostenibili per chi produce carta, gomma e plastica. Le imprese costrette a riorganizzarsi

SERVIZI / PAGINA 11

Gasolio alle stelle,
fermi 70 mila Tir
Incognita forniture

Paolo Baroni

Oggi fermo dei Tir contro il caro gasolio. Si stima un'adesione di 70 mila camionisti. Timori per le forniture alimentari, ma il ministro Patuanelli assicura: saranno garantite.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

PRIMA AGENZIA GENERALE
DI ASSICURAZIONI SITA
IN GENOVA CENTRO

RICERCA
IMPIEGATO/A
CON MANSIONE
FATTORINO

SI RICHIEDE DI ESSERE IN POSSESSO DI
PATENTE GUIDA SCOOTER E AUTO,
SERIETA' E REFERENZE.

ASTENERSI SE NON IN POSSESSO DEI
REQUISITI RICHIESTI.

RETRIBUZIONE IN BASE
ALLE PROPRIE CAPACITA'.

Inviare curriculum alla seguente email:
assicurazioni.ag@libero.it

LUNEDÌ TRAVERSO



Questa settimana Gregg Popovich è diventato l'allenatore più vincente del basket Nba, con 1336 successi. Ha 73 anni e dal 1996 allena sempre la stessa squadra, i San Antonio Spurs. Ha avuto anni magnifici, vincendo 5 titoli, quando aveva giocatori fortissimi. E ha avuto anni negativi, mancando la qualificazione ai playoff, quando aveva giocatori modesti. E' un uomo perbene e fa giocare un buon basket, perciò la proprietà non ha mai pensato di cambiarlo. Nel calcio italiano non esiste nulla del genere, gli allenatori ruotano (sempre gli stessi) ogni sei mesi e il nuovo che avanza cambia a sua volta metà dei giocatori. A volte gli va bene, a volte gli va male, il più delle volte gli va uguale. Ci

LA PANCHINA LUNGA

CLAUDIO
PAGLIERI

sono allenatori più bravi e meno bravi, naturalmente, ma penso che alla fine la loro importanza sia sopravvalutata. Una volta dicevamo la Juve di Platini, il Napoli di Maradona, il Milan di Gullit, oggi diciamo la Juve di Allegri, il Napoli di Spalletti, il Milan di Pioli. Nel nostro piccolo orto ligure, D'Aversa e Giampaolo hanno fatto praticamente la stessa media punti: la Samp vale quello. Shevchenko ha fatto peggio di Ballardini e Blesin un poco meglio, ma nessuno ha compiuto miracoli. Lo Spezia è stato saggio a confermare Thiago Motta, un altro avrebbe fatto più o meno come lui. Sarebbe bello dire tra dieci anni che uno di questi allenatori ha avuto la possibilità di diventare il Popovich italiano. Facendo crescere la società, i giocatori, e anche i tifosi. —



NUOVO
BANCO
METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40/r
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO

C.Sa Sardegna 99/R

ORARIO CONTINUITA' dal Lunedì al Sabato 8.30/17.30
www.banco-metalli.com



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 14 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 72 - € 1,20
San Lazzaro, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0281-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA SPAGNA ATTIVA TAGLI FISCALI PER I SETTORI COLPITI DALLA GUERRA

Draghi batti un colpo

Dopo l'allarme di Cingolani anche in Italia serve un decreto contro rincari e speculazioni

Politica in pressing sul ministro «Venga in parlamento e spieghi chi e perché ci sta truffando»

Importiamo il 94% del gas utilizzato ma abbiamo 752 trivelle pronte e mai attivate

Rifiuti

L'immondizia andrà ad Aprilia
Emergenza di Roma
Accordo giornaliero per 500 tonnellate

Gobbi a pagina 11

Crisi

Vademecum per risparmiare
Guerra e scioperi mandano di nuovo in tilt i consumatori



Verucci a pagina 12

Benzina

Tutti a caccia dell'offerta
In molti distributori il carburante è esaurito nonostante i prezzi



Conti a pagina 13

Monteverde

Rapinato fuori dal ristorante

Un cliente 64enne aggredito da 2 banditi
Sparati due colpi in aria

Ricci a pagina 15

Immobili

Costano troppo quelli confiscati
Difficile riuscire a usarli per accogliere i rifugiati ucraini

Filippi a pagina 12

E stasera all'Olimpico c'è Lazio-Venezia

Roma a Udine salva in extremis Pellegrini al 94' fa 1-1 su rigore



Austini, Blafora, Rocca e Zotti da pagina 20 a 22

Attualmente ci sono un milione di contagiati e i numeri tornano a salire Adesso il Covid rialza la testa

Mondo di mezzo: notificate le misure

Buzzi e Carminati sono «sorvegliati speciali»

Liburdi a pagina 10

... Il virus rialza la testa, almeno per quanto riguarda i contagi. Mentre restano stabili i ricoveri e diminuiscono ancora i decessi. È in questo quadro che il governo si appresta a presentare il decreto sull'allentamento delle restrizioni dal primo aprile. Il numero che salta all'occhio è 999.504: ossia gli attualmente positivi nel Paese, molto vicini alla soglia psicologica del milione.

Martini a pagina 8

... Draghi ora deve aiutare le imprese che hanno subito o subiranno danni dalla guerra. In Spagna il premier Sanchez annuncia il taglio fiscale in aiuto alle aziende ma anche in Italia è tempo di agire per evitare le speculazioni come denunciato dal ministro Cingolani: che ora dovrà dar conto di quanto detto al Parlamento.

Bellucci, Bonanni, Buzzelli, Di Capua e Frasca da pagina 2 a 5

Aveva lavorato al New York Times
I cecchini uccidono a Irpin un giornalista americano

Capello a pagina 4

Alla Camera pronti 700 emendamenti
Oggi la giustizia rischia di spaccare il governo

La Rosa a pagina 8

La parabola di un leader
Che fine ha fatto Supermario scomparso dai radar

DI GIANLUIGI PARAGONE

Che fine ha fatto SuperMario? I fasti del mito del «whatever it takes to save the euro» sono lontani. Così come l'eco del tono alla John Wayne (...)

Segue a pagina 9

Tribù

Le logiche triviali che si ripetono all'infinito

DI MARIO BENEDETTO

L'evoluzione lineare della storia sembra una verità inconfutabile, tautologica. La realtà è, però, anche un'altra. «Anche» sta ad indicare che esiste (...)

Segue a pagina 9

TESSUTI ARREDO ROMA

TESSUTI
OGNI METRO 1 IN
OMAGGIO

FIERA
DEL
BIANCO

P.ZZA SAN SATURNINO 1 (PIAZZA VERBANO) TEL. 06.84240109

Il diario

di Maurizio Costanzo



Occupiamoci, una volta per tutte, delle variazioni climatiche. Siamo a un passo dalla primavera e leggo che un gelo siberiano è in arrivo e il Vesuvio continua ad essere ricoperto di neve. Non vorrei che di qui a qualche tempo faremo i bagni a dicembre e andremo a sciare a luglio. Per carità, ci si abitua a tutto. Basta saperlo. Chi ha la mia età, ricorda grandi alluvioni, ricorda nel 1966 Firenze inondata dall'Arno. Vorrei dimenticarmene.

IO Lavoro

Il welfare aziendale fa da argine all'ondata di dimissioni

da pag. 41

*Anno 31 - n° 61 - €3,00 - CAF, 4,50 - *pubb. in L. 11.11.2011 n. 409 - DORNO* Lunedì 14 Marzo 2022
*Con il dizionario dei bilanci 2022 a €7,90 in più

*** TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO * a pag. 45**

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

Affari Legali

Per i legali ora la sfida riguarda la tecnologia nello sport

da pag. 27

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 14

IN EVIDENZA

Fisco - La semplificazione delle procedure edilizie complica l'Iva. Per applicare l'imposta fa da spartiacque la tipologia dell'intervento di recupero

Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione www.italiaoggi.it/docio7

IO ONLINE

L'anno dei pirati digitali

Nel 2021 esplosi i reati informatici, con danni per 6 mila mld di dollari a livello globale (+600%). Colpite l'83% delle aziende. Oltre 2 mila gli attacchi gravi

Aumentano senza sosta i crimini informatici. Con attacchi sempre più pesanti, sofisticati e mirati. Nel 2021, sono stati registrati su scala globale 2.049 cyber attacchi gravi, con una crescita del 10% rispetto al 2020 e con una media di 171 incursioni al mese: il valore più elevato registrato finora. I cyber criminali hanno ammassato di pesare a strascico e hanno bersagli sempre più definiti: in cima alla lista ci sono i sistemi governativi e militari, colpiti nel 15% dei casi, e il settore informatico, con il 14% degli attacchi. E quanto emerge dal Rapporto Chusit 2022 sulla cyber sicurezza. Intanto dal conflitto tra Russia e Ucraina emerge che la guerra non si combatte più solo nel mondo reale, ma anche nello spazio cibernetico: sono oltre 50 i gruppi hacker attivi in campo al momento.

Saturno-Longo-Castro da pag. 4

IN ARRIVO 17 ARTICOLI NEL CP

Riciclare le opere d'arte costa caro: stretta sui reati contro il patrimonio culturale

Ferrara a pag. 2

Privacy, dalle sanzioni ai pareri: il bilancio dei 25 anni del Garante

Ciccio Messina pag. 3



La guerra ombra del cyberspazio

Secondo il CCHD, un istituto indipendente che cerca di contrastare la disinformazione e i messaggi d'odio, «la guerra contro l'Ucraina è stata costruita su Facebook», con migliaia di articoli provenienti da fonti russe (RT, Sputnik, Ruptly ecc.) che accusavano l'Ucraina di prepararsi ad aggredire la Russia. Se il giudizio può sembrare forse un po' troppo tranciente, non c'è dubbio che questa sia la prima guerra che viene combattuta, oltre che sul campo, anche sulle reti digitali. Sarebbero una cinquantina i gruppi hacker impegnati in questo conflitto: basti pensare che, dopo un lavoro di preparazione durato molti mesi e che ha causato molti danni ai sistemi digitali dell'Ucraina, il 23 febbraio, il giorno prima dell'invasione, Kiev ha dovuto affrontare l'Hermetic Viper, un pericolosissimo malware, che aveva l'obiettivo di distruggere sistemi e infrastrutture strategiche del paese nel momento stesso dell'invasione.

continua a pag. 2

BONUS

Ottieni fino a 2.500 euro con il Bonus Fibra.

Accedi al Voucher Connettività erogato dal Governo italiano con Vodafone Business. Hai lo sconto mensile in bolletta e ci occupiamo noi di tutto.

Vai su voda.it/bonusfibra

Scansiona e scopri di più

Together we can **vodafone business**

Il Voucher Connettività è subordinato a determinati requisiti e disponibilità del fondo. Per verificare eventuali limitazioni tecnologiche e geografiche vai su voda.it/infotelecom o chiedi in negozio. In tecnologia FTTH la velocità massima è fino a 2.5 Gbit/s. A seconda di download e fino a 500 Megabit/s secondo la tecnologia FTTH su fibra. L'offerta è riservata ai clienti Vodafone Business e valida fino al 31/03/2022.

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 14 marzo 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Battuto di misura il Bologna

**Ci pensa Torreira
La Fiorentina in corsa
per la zona europea**

Galli, Giorgetti, Marchini e commento di Zetti nel Qs



Le bombe russe contro l'Occidente

Colpita una caserma vicina al confine polacco, più di trenta morti. Tra loro volontari e forse istruttori di diversi Paesi europei. Ucciso un giornalista americano. L'ira della Casa Bianca: «Risponderemo». L'analista: «Ecco perché Putin non può fermarsi»

Servizi

da pag. 3 a pag. 10

L'esodo di donne e bambini

**La sfida
di una nuova
accoglienza**

Gabriele Canè

Per prima cosa non bisogna sbagliare definizione: quelli (quelle) che arrivano dall'Ucraina sono profughi. Non è una novità per noi: le rotte del Mediterraneo, oltre ai migranti economici, hanno portato sulle nostre coste migliaia di persone in fuga da una guerra. Spesso, però, nel caos degli sbarchi abbiamo fatto fatica a dare a ognuno lo status giuridico più corretto. Sulle donne e i bambini che arrivano dall'Ucraina, invece, nessun dubbio: sono profughi, rifugiati, un'umanità che non ha voluto, ma ha dovuto lasciare il suo Paese, mettersi in salvo da un'aggressione assurda, probabilmente destinata a durare a lungo.

Continua a pagina 3

LO ZAR SEMINA PAURA, IL LEADER UCRAINO OSTENTA SICUREZZA



Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy, 44 anni, visita i militari feriti

**Zelensky tra i feriti
Putin gli dà la caccia
e sequestra i politici**

Putin continua nella strategia del terrore. Ieri sono stati rapiti un sindaco (il secondo) e un consigliere comunale che si opponevano alle richieste russe. Zelensky non lascia Kiev, ostenta sicurezza e decora i soldati feriti all'ospedale.

L. Bianchi a pagina 4

DALLE CITTÀ

Toscana

**Il Covid
non molla
300mila casi
fino a Pasqua**

Ulivelli nel Fascicolo Regionale

Toscana

**Cresce il popolo
del reddito
di cittadinanza**

Caroppo nel Fascicolo regionale

Firenze

**L'architetto:
«Ecco come sarà
Campo di Marte»**

Baldi in Cronaca

Intervista all'ex ministro De Castro

**«Mais e grano,
l'Ue tolga i limiti
alla coltivazione»**

L'Italia dipende troppo dall'estero
Primi razionamenti di olio e farina

Coppari a pagina 9

Firenze, la madre coraggio di una 12enne

**«Un'app spia
per scovare i bulli
di mia figlia»**

La ragazzina minacciata da tre coetanei
«Pretendevano soldi e foto hot»

Ciardi a pagina 13



leBebé
gioielli

la Repubblica

leBebé
gioielli

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 29 - N° 11

Lunedì 14 marzo 2022

Oggi con Affari&Finanza

In Italia € 1,70



Il rastrellamento
Una bimba di Volnovakha portata via dalla sua città dai militari armati di Putin. Dopo i controlli sarà deportata in Russia
G. MICALIZZI/CORBIS

Pulizia etnica

Deportati in Russia gli abitanti delle città ucraine che cadono. Colpita base di addestramento al confine polacco, almeno 35 morti. Ucciso giornalista americano alle porte di Kiev. Washington: "Putin ha chiesto armi a Xi". Oggi a Roma colloqui diplomatici Usa-Cina

Il Presidente del Consiglio Ue Michel: "Pronti a nuove sanzioni a Mosca"

L'editoriale

Se la Storia
va in frantumi

di Ezio Mauro

Finiscono nelle strade di Kiev i trent'anni a cui non abbiamo dato nemmeno un nome, perché li abbiamo vissuti nella convinzione che coincidessero con il destino del secolo finalmente risolto.
a pagina 27

L'analisi

Pechino
a un bivio

di Marta Dassù

Per ora la Cina è rimasta sostanzialmente neutrale di fronte al conflitto in Ucraina. Traendo alcuni vantaggi da questa situazione.
a pagina 26

di Luca Steinmann da Volnovakha

VOLNOVAKHA

Missili, bombe, città rase al suolo e morti nelle strade. Dopo la devastazione arrivano pensioni, sussidi e l'emigrazione verso la Russia.
alle pagine 2 e 3
con servizi da pagina 3 a pagina 21

di Corrado Zunino da Yavoriv

YAVORIV

Lungo la M10, che collega l'ovest a Leopoli, scende l'ambulanza numero diciotto. Poi diciannove, venti. È una processione a sirene spiegate che risalgono per 50 chilometri.
a pagina 4

In Russia

No alla guerra in piazza
Ottocento arresti

di Rosalba Castelletti da Mosca
a pagina 8

L'evento di Repubblica



Milano
Un momento della manifestazione

"Un milione di civili europei contro i tank"

di Zita Dazzi e Luca De Vito
alle pagine 18 e 19

Le idee

Quella sinistra
che ignora le vittime

di Luigi Manconi

Luciano Canfora ha parlato dell'invasione russa dell'Ucraina come di «una guerra tra potenze», nella quale «il torto sta dalla parte della potenza che vuole prevaricare»: cioè l'Ucraina.
a pagina 20

Mappe

Gli italiani vogliono
l'Ucraina in Europa

di Ilvo Diamanti

L'intervento russo in Ucraina suscita grande inquietudine. Anche in Italia. Non potrebbe essere altrimenti. È una guerra in un Paese non lontano dal nostro.
a pagina 13

Ogni giorno,
scegliamo di essere

ETJCA
AGENZIA PER IL LAVORO

www.etjca.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Marocco € 3,50 - Croazia MW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

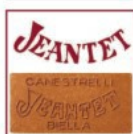
Novara Muore a 15 anni sbalzata dalla giostra
Gli amici: "Non doveva girare così veloce"

CLAUDIO BRESSANI - PAGINA 23



Calcio Toro beffato dall'Inter in pieno recupero
finisce 1-1, polemica sul rigore negato a Belotti

GUGLIELMO BUCCIERI - PAGINA 34



LA STAMPA

LUNEDÌ 14 MARZO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 72 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it

GNN

IL PENTAGONO: IL TERRITORIO ALLEATO SARÀ DIFESO. SI MOLTIPLICANO LE UCCISIONI DI CIVILI. ANCORA 400 ITALIANI NEL PAESE, ALCUNI INTRAPPOLATI

Attacco ai confini della Nato

Strage nella base ucraina a pochi chilometri dalla Polonia. Il Cremlino chiede aiuti militari alla Cina. Pechino: priorità impedire l'escalation

IL COMMENTO

CERCARE LA VERITÀ A COSTO DELLA VITA

FRANCESCA MANNOCCHI

È morto così Brent Renaud: cercando di avvicinarsi per vedere meglio. Perché è questo che fa un bravo cronista, si dà da fare per vedere più chiaro in mezzo alle ombre che creano le propagande incrociate, i divieti, le negazioni. Un bravo cronista la realtà delle cose la intuisce anche nelle fessure strettissime delle proibizioni e dei veti, ma siccome non si fida nemmeno di sé stesso, e va più vicino, per schiarire lo sguardo, fare pulizia, lasciare spazio ai protagonisti che si è scelto di narrare nell'insieme indecoroso che è la guerra: i civili. Cinquant'anni, regista, filmmaker, aveva lavorato in Iraq e Afghanistan, Haiti e poi ancora raccontato le rivoluzioni egiziana e libica, l'estremismo in Africa. Ma era anche un insegnante, professore per il Center for Ethics in Journalism presso l'Università dell'Arkansas. Dopo aver avuto la notizia della sua morte, ieri, l'amico e collega Christof Putzel ha detto alla CNN che "Brent aveva questa capacità di andare ovunque, ottenere qualsiasi storia, ascoltare e comunicare ciò che stava accadendo a persone che altri non avrebbero altrimenti visto".

CONTINUA A PAGINA 7

IL REPORTER AMERICANO BRENT RENAUD UCCISO A UN CHECK POINT RUSSO A IRBIN, FERITO UN COLLEGA

Fuoco sui giornalisti

GIANTUCA PANELLA



LA PIOGGIA DI MISSILI ALLE LUCI DELL'ALBA

FRANCESCA PACI

Il fronte occidentale è un villaggio di poche decine di case, una farmacia, la chiesa di San Giorgio. - PAGINA 2

INFUGA CON I TRENI DA KIEV ACCERCHIATA

FRANCESCO SEMPRINI

Pasazhyrskiy è una bolgia dove colonne di dannati prendono d'assalto i treni diretti a Ovest. - PAGINA 10

L'ANALISI

INSULTI, BOTTE, ARRESTI MOSCA SPEGNE NAVALNY

ANNA ZAFESOVA

«Mi ha chiamato "cagna", mi ha sbattuto la testa sul tavolo, ha iniziato a strangolarmi. Diceva qualcosa, ma non ricordo più nulla». Anastasia Kotliar è stata tra i primi manifestanti a venire fermata, a Vladivostok, quando ha deciso di fare da scudo a un amico buttato per terra dai poliziotti: «Pensavo non avrebbero picchiato una ragazza», ha raccontato alla Ong OVD-Info, che assiste i detenuti politici russi. Ora Anastasia è in ospedale con quella che è probabilmente una commozione cerebrale, una dei quasi 900 russi fermati al momento nella domenica di protesta contro la guerra. Il numero degli arrestati per le manifestazioni in 18 giorni di guerra ha superato le 15 mila persone, e anche ieri è valsa la regola che ormai praticamente tutti quelli che scendono in piazza vengono portati via dalla polizia. Più di 350 i fermi a Mosca, in piazza del Manege ai piedi del Cremlino, 151 arresti a Pietroburgo, forse la città più ribelle negli ultimi giorni, decine a Saratov e Nizhny Novgorod.

CONTINUA A PAGINA 13

LA GEOPOLITICA

MA XI VALUTERÀ LO ZAR DA FATTI

STEFANO STEFANINI

Vladimir Putin vuole la vittoria militare. Al punto di chiedere armi alla Cina. Sono fonti americane a darne notizia. - PAGINA 27

LA CRISI ENERGETICA

IL GOVERNO FERMI IFURBETTIDEL GAS

CARLO COTTARELLI

Credo che le famiglie italiane stiano pagando il gas naturale più di quanto sia giustificato dall'aumento dei costi. - PAGINA 15

GLI INTELLETTUALI

Pace, Putine e Occidente il mio diverso parere

Donatella Di Cesare

Che fatica è capire la minaccia nucleare

Paolo Di Paolo

LA CRISI ALIMENTARE

L'EFFETTO FARFALLA SUL CIBO GLOBALE

CARLO PETRINI

Può il conflitto in Ucraina causare una nuova rivolta del pane in Egitto? Ahimè sì, ci sono le condizioni affinché ciò avvenga. - PAGINA 27

IL CASO

LA RICCA GUERRA E GLI STATICI ANAGLIA

DOMENICO QUIRICO

Oilà, eccoli! Dopo i mercenari, sono arrivati anche loro: i pescatori, i profittatori, gli speculatori del rincaro. - PAGINA 13

IL DIALOGO

Così nel mar Mediterraneo naufraga anche la civiltà

VALERIA PARRELLA CATERINA BONVICINI

Ciao Caterina, che triste scriverti in questi giorni di guerra così vicina e così virulenta. Eppure, tanta parte attorno a noi dice: "Ma dov'eravate quando bombardavano la Siria e dove siete ogni giorno in cui uccidono un palestinese?". Io lo so dov'eri tu, lo racconto in questo libro, ma te lo chiedo lo stesso, raccontamelo tu. - PAGINE 28 E 29



L'INTERVISTA

Zaynab va veloce: io italiana cittadina uguale per tutti

GIULIA ZONCA

Zaynab Dosso ha dato uno sprint al suo nome: Za che suona come un taglio e in realtà è un concentrato di vita perché la donna più veloce di Italia non si lascia dietro niente. Da venerdì l'atletica italiana torna alle sfide importanti dopo i successi olimpici e aggiunge un nome alla lista degli azzurri da guardare. - PAGINA 37



JEANTET
CANESTRELLI
JEANTET
BIELLA

Ordina su
www.jeantet.it

JEANTET
CANESTRELLI
JEANTET
BIELLA

Ordina su
www.jeantet.it

PIMCO
pimco.it

MERCATI BLOCCATI
AZIENDE E VERTICI:
VINCE LA TERZA ETÀ
GLI UNDER 30?
SEMPRE MINORANZA
di **D. Di Vico** e **S. Caselli** 8/9

MASSIMO DELLA PORTA
DAI TUBI PER LA TV
AL NUCLEARE EUROPEO:
LE MILLE VITE
DI SAES GETTERS
di **Daniela Polizzi** 10

RISPARMIO
DA 5 A 5.000 EURO
COME INVESTIRE
A PICCOLI PASSI
E DRIBBLARE LE CRISI
di **Pieremilio Gadda** 38/39

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
14.03.2022
ANNO XXVI - N. 10
economia.corriere.it

L'ALTRA GUERRA
SILENZIOSA
DI PUTIN
LE MATERIE PRIME
ARMI PER FRENARE
LA CRESCITA
IN OCCIDENTE

Non solo gas e petrolio
Il tentativo di creare
un'Opec dei metalli strategici
e delle terre rare

di **Ferruccio de Bortoli** e **Alessandro Giraud**
Con articoli di **Stefano Agnoli**, **Alberto Brambilla**,
Edoardo De Biasi, **Daniele Manca**,
Marco Mazzucchelli, **Daniilo Taino** 2, 4, 5, 6, 19



Simone Mancini
Co-fondatore
di Scalapay

BUSINESS ONLINE
SCALAPAY, LA STARTUP
CHE VALE UN MILIARDO
MANCINI: GIOVANI
NON ABBIATE PAURA
DI FALLIRE, SOLO COSÌ
SI CREANO GRANDI STORIE
di **Giulia Cimpanelli** 11

LACTALIS
POMELLA: C'È TANTA
VOGLIA DI MADE IN ITALY
NEL MONDO
MA LA FILIERA
AGROALIMENTARE
VA SOSTENUTA
di **Isidoro Trovato** 14

FINANZA & IMPRESE
TUTTI I NUMERI
DEL GRUPPO
CALTAGIRONE
A POCHE SETTIMANE
DALL'ASSEMBLEA
DI GENERALI
di **Fabrizio Massaro** 13

DIVIDENDI E BOND IN VALUTA
CACCIA AI RENDIMENTI
di **Berti, Druasiani, Roffi** 40/43

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Luna Rossa Prada Pirelli, il team italiano che parteciperà alla sfida della 36ª edizione dell'America's Cup presented by PRADA, ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria per la sua nuova base di Auckland, in Nuova Zelanda. Insieme per vivere la grande sfida italiana nella massima competizione mondiale della vela.

LUNA ROSSA PRADA PIRELLI TEAM

FORNITORE UFFICIALE

PIRELLI PRADA



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

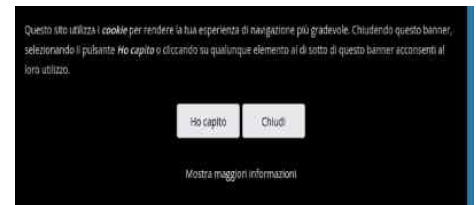
Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Dp World a maggio in visita al porto di Genova

Da Dubai il governatore della Liguria Toti sponsorizza l'interesse del grande gruppo logistico arabo

«Dp World non ha mai investito in Italia ma speriamo che prenda presto in considerazione la possibilità di svilupparsi anche nel nostro Paese». Lo ha twittato e instagramato ieri il governatore della Liguria, Giovanni Toti, da Dubai, nel corso di una visita al **porto** emiratino - accogliendo anche una nave di Ignazio Messina - un evento che rientra nella partecipazione della Regione Liguria all' Expo. «Dopo l' incontro [con Dp World] - continua il governatore - hanno già fissato una data a maggio in cui verranno a trovarci a **Genova**. La Liguria c' è ed è pronta per nuove sfide». Dp World è un grande gruppo logistico e terminalistico con sede a Dubai. Fondato come Dubai Ports International nel 1999, nel tempo - tramite diverse acquisizioni - è diventato un trasportatore marittimo e logistico di alto livello, arrivando a coprire circa il dieci per cento del volume container mondiale. Il gruppo aggrega un fatturato annuo intorno ai 10 miliardi di dollari e circa 50 mila dipendenti.



Caso Grimaldi a Genova, Poggi (FILT Cgil): "Penoso assistere a queste diatribe"

"Anche di Piano regolatore portuale bisogna parlare, che va rispettato. L' ultimo ha quasi vent' anni, va rivisto completamente"

Leonardo Parigi

Genova - Le frizioni tra il gruppo Grimaldi e i vertici della città di **Genova** non sono passati inosservati al mondo portuale, anche perché le risorse che dovrebbero arrivare sullo scalo e sulle aree circostanti sono così ingenti da poterne ridisegnare direttrici e futuro. E allora la domanda sorge legittima, se a rispondere alle accuse della compagnia risponde non il presidente dell' AdSP Signorini, ma il sindaco di **Genova**, Marco Bucci. Chi è che imprime le scelte strategiche dello scalo? 'È davvero penoso assistere a queste diatribe', commenta Enrico Poggi, Segretario Generale FILT Cgil di **Genova**. 'Ci sono tante occasioni di crescita per il porto e i suoi lavoratori, anche indiretti. Non possiamo assistere a cambi di rotta ogni settimana, apprendendo dai giornali le novità. Il PNRR sia un' occasione di creazione di valore, non la base per una campagna elettorale giocata sulla schiena dei lavoratori'. 'La vicenda ha avuto l' apice sulla questione del petrolchimico, e Bucci disse senza problemi che si sarebbe potuto spostare a Ponte Somalia', prosegue Poggi. Anche di Piano regolatore portuale bisogna parlare, che va rispettato. L' ultimo ha quasi vent' anni, va rivisto completamente. Servono reali strategie, non possiamo usare questi temi come arma politica tra le parti'.



Becce lancia l'allarme dopo le parole di Bucci: 'Così si rischia il far west'/L'intervista

Il presidente di Assiterminal: 'Le concessioni demaniali non sono di competenza del Comune: non è una questione di potere ma di merito'

Redazione

Genova - 'Così si rischia il far west'. L'affondo di Luca Becce, presidente di Assiterminal a ShipMag, va nel cuore di una situazione che sta facendo discutere la comunità portuale ligure e nazionale. Che lo stesso Becce aveva sollevato l'altro giorno via social sulle dichiarazioni del Sindaco di **Genova** Marco Bucci che aveva risposto così all'armatore Manuel Grimaldi sulla questione dei depositi chimici a Ponte Somalia: 'Se vuole aree ce le chiedi'. E Becce mette nero su bianco i motivi del suo allarme: 'Intanto, prendo atto del silenzio di chi dovrebbe intervenire rispetto a questa situazione. Ma facciamo un passo indietro, **Genova** di fatto anticipò la legge 84/94 e ora davanti a queste dichiarazioni non vorremmo trovarci di fronte ad un ulteriore sviluppo che sarebbe poi una decisa involuzione con un sindaco che si trova a gestire aree demaniali'. Il presidente di Assiterminal entra nel dettaglio: 'Non stiamo parlando di una questione di potere, bensì di merito. C'è un aspetto ben chiaro che tutti devono capire: il demanio portuale nazionale deve essere gestito secondo criteri ben precisi visto che i porti sono infrastrutture nazionali. Non vuol dire che il Comune non possa avere voce in capitolo, pensiamo ad esempio al piano regolatore portuale: ma le concessioni demaniali non devono corrispondere a principi localistici. Altrimenti si rischierebbe un eccesso di offerta in banchina, innescando anche una serie di conflitti tra i porti', spiega ancora Becce che ribadisce la posizione di Assiterminal: 'Se passasse questo messaggio si rischierebbe il far west e noi come associazione abbiamo sempre combattuto questa impostazione, bisogna difendere l'autonomia dei terminal: è l'unico modo per dare equilibrio ad un settore economico fondamentale', conclude.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Approdata a Genova la prima nave del servizio diretto con la Cina di Fastic Logistic

La bulk carrier Maritime Sinchai sbarcherà e imbarcherà al Genoa Port Terminal diverse centinaia di container prima di riprenderà il largo nella tarda serata di lunedì

Nel **porto** di **Genova**, presso il Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli, è approdata stamattina la nave Maritime Sinchai, la prima della nuova linea diretta fra Italia e Cina operata dalla compagnia di navigazione Fastic Logistic Ltd rappresentata in Italia dall'agenzia marittima genovese Agenzie Europee Marittime (A.E.M. Srl). Più precisamente si tratta di una nave bulk carrier classe supramax da 65.000 tonnellate di portata lorda riadattata al trasporto anche di container in coperta. Come mostrano le immagini pubblicate in esclusiva da SHIPPING ITALY la nave è arrivata dalla Cina praticamente piena di container in coperta e nella tarda serata di domani potrà riprendere il largo dopo il completamento delle operazioni di imbarco e sbarco. Lo scorso 14 febbraio l'agenzia marittima genovese A.E.M. aveva annunciato l'avvio di 'un nuovo servizio mensile diretto da Ningbo (Taicang) e Shenzen (Dongguan) della compagnia Fastic Logistic Ltd che servirà regolarmente **Genova** con un servizio 'shuttle' diretto, senza scali intermedi e transit-time previsto di 30 giorni. La compagnia Fastic Logistic Ltd, già operativa dalla Cina per il Regno Unito da tempo, ha voluto estendere il servizio con uno scalo italiano che assicurerà con regolarità almeno una partenza al mese, sempre dai porti di Ningbo e Shenzen e, in caso di problematiche operative legate al covid, da porti alternativi'. Dopo questa prima nave appena arrivata, la seconda nave in partenza dalla Cina è impiegata nel medesimo servizio di linea espresso per il trasporto via mare di container la piccola portacontainer Pacific Victor (da 1.735 Teu di portata) prevista salpare da Ningbo il 5 marzo, attesa a Dongguan l'11 marzo e poi a **Genova** verso metà aprile. Questo nuovo servizio shuttle diretto fra Cina e Italia di Fastic Logistic Ltd si aggiunge alla linea avviata da Kalypso Compagnia di Navigazione (Rif Line) nei mesi scorsi da Cina e Bangladesh verso i porti di Civitavecchia, Salerno e Ravenna) e a quella di Volta Container Line che mette in relazione il **porto** sloveno di Koper con il Far East con transit time simili.



Statale 16 Adriatica, l' incontro pubblico: "Il completamento è un' assoluta priorità"

Dopo due anni di forzata interruzione il Comitato ha voluto riprendere il tema con un incontro in presenza per fare il punto della situazione e per ribadire, ancora una volta, "che è sempre più urgente completare l'opera"

Si è parlato della nuova SS16, degli interventi per garantire più sicurezza e più opportunità per i territori con la Zona logistica Semplificata al servizio del **porto** nell' assemblea pubblica, , convocata dal "Comitato intercomunale per il completamento della SS16" alla presenza dell' assessore regionale Andrea Corsini e dei sindaci di Lugo, Alfonsine, Fusignano, del vice sindaco di Argenta e altri Amministratori locali -tra i quali l' assessore all' Urbanistica e Lavori pubblici del Comune di **Ravenna**-, Associazioni e molti cittadini. Dopo due anni di forzata interruzione il Comitato ha voluto riprendere il tema con un incontro in presenza per fare il punto della situazione e per ribadire, ancora una volta, "che è sempre più urgente completare l' opera nella sua interezza, per garantire sicurezza, accesso al più grande bacino turistico italiano e per collegare il **porto** di **Ravenna** (all' interno delle reti Ten-T come terminale meridionale del corridoio n. 1 Baltico-Adriatico) con i paesi transalpini e dell' Europa centrale e settentrionale. L' assessore Corsini ha ribadito, innanzi tutto, che la priorità attribuita alla SS16 dalla Regione in occasione dell' ultimo incontro svoltosi a dicembre 2019 (quando l' assessore competente era Donini), resta la medesima; anzi è rafforzata dagli eventi di questi due anni di pandemia. Per accelerare l' iter procedurale la Regione ha deciso di investire risorse cofinanziando, attraverso un protocollo d' intesa sottoscritto con Anas, la progettazione delle opere per far sì che Anas, che dovrà eseguire gli interventi, possa accedere con una corsia preferenziale ai finanziamenti governativi. A dicembre, inoltre, la Regione ha approvato il Prit, strumento di pianificazione indispensabile e propedeutico alla realizzazione di qualsiasi opera infrastrutturale". Questa accelerazione, secondo l' assessore Corsini, fa prevedere che a maggio saranno pronti i primi elaborati del progetto definitivo del 2° stralcio Alfonsine (da ponte Bastia all' attuale variante di Alfonsine), mentre a giugno 2023 è prevista la presentazione della progettazione esecutiva del secondo stralcio di Alfonsine e del progetto preliminare dei lotti di Mezzano e di Fosso Ghiaia. In dirittura d' arrivo, invece, il tratto di Argenta che, dopo la conferenza dei servizi ad aprile, a settembre/ottobre 2022 vedrà finalmente l' emanazione del bando di gara. Nel frattempo la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad individuare la Zona Logistica Semplificata (ZLS); una grande 'rete' di collegamenti per la movimentazione delle merci, che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie con le aree produttive commerciali della regione. Un progetto speciale che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell' occupazione. E in questo contesto baricentro di tutto il sistema è proprio



Ravenna Today

Ravenna

il **porto** di **Ravenna**. "Avere una SS16 riqualificata a ridosso della ZIs rappresenterà una importante opportunità anche per i territori della Bassa Romagna che potranno beneficiare dello sviluppo del **porto** di **Ravenna**. Anche le imprese della ZIs che utilizzeranno il **porto** di **Ravenna** potranno avere vantaggi concreti: si tratta di agevolazioni, nazionali e regionali, come ad esempio semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali", viene evidenziato dal "Comitato intercomunale per il completamento della SS16", che continuerà a monitorare l' iter progettuale. L' assessore Corsini si è impegnato a seguire, insieme alle istituzioni, Comitato e cittadinanza, le varie fasi delle progettazioni.

Assemblea sul completamento della SS 16: a giugno 2023 i progetti su Alfonsine e bretelle di Mezzano e Fosso Ghiaia

Luca Bolognesi

Incontro tra il 'Comitato intercomunale per il completamento della SS16', l'assessore regionale Corsini, sindaci del territorio e associazioni. A giugno 2023 pronti il progetto esecutivo del 2° stralcio Alfonsine (da ponte Bastia all'attuale variante di Alfonsine) e i progetti preliminari delle bretelle di Mezzano e di Fosso Ghiaia. L'assemblea gremita, come si addice alle grandi occasioni, quella del 7 marzo con l'assessore regionale Corsini per parlare della nuova SS16, degli interventi per garantire più sicurezza e più opportunità per i territori con la Zona logistica Semplificata al servizio del **porto**. L'incontro, convocato dal 'Comitato intercomunale per il completamento della SS16', ha visto la partecipazione dei Sindaci di Lugo, Alfonsine, Fusignano, del vice sindaco di Argenta e altri Amministratori locali -tra i quali l'assessore all'Urbanistica e Lavori pubblici del Comune di **Ravenna**-, Associazioni e molti cittadini. Dopo due anni di forzata interruzione il Comitato ha voluto riprendere il tema con un incontro in presenza per fare il punto della situazione e per ribadire, ancora una volta, che è sempre più urgente completare l'opera nella sua interezza, per garantire sicurezza, accesso al più grande bacino turistico italiano e per collegare il **porto** di **Ravenna** (all'interno delle reti TEN-T come terminale meridionale del corridoio n. 1 Baltico-Adriatico) con i paesi transalpini e dell'Europa centrale e settentrionale. L'assessore Corsini ha ribadito, innanzi tutto, che la priorità attribuita alla SS16 dalla Regione in occasione dell'ultimo incontro svoltosi a dicembre 2019 (quando l'assessore competente era Donini), resta la medesima; anzi è rafforzata dagli eventi di questi due anni di pandemia. Per accelerare l'iter procedurale la Regione ha deciso di investire risorse cofinanziando, attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto con ANAS, la progettazione delle opere per far sì che ANAS, che dovrà eseguire gli interventi, possa accedere con una corsia preferenziale ai finanziamenti governativi. A dicembre 2021, inoltre, la Regione ha approvato il PRIT, strumento di pianificazione indispensabile e propedeutico alla realizzazione di qualsiasi opera infrastrutturale. Questa accelerazione, secondo l'assessore Corsini, fa prevedere che a maggio 2022 saranno pronti i primi elaborati del progetto definitivo del 2° stralcio Alfonsine (da ponte Bastia all'attuale variante di Alfonsine), mentre a giugno 2023 è prevista la presentazione della progettazione esecutiva del secondo stralcio di Alfonsine e del progetto preliminare dei lotti di Mezzano e di Fosso Ghiaia. In dirittura d'arrivo, invece, il tratto di Argenta che, dopo la conferenza dei servizi ad aprile, a settembre/ottobre 2022 vedrà finalmente l'emanazione del bando di gara. Nel frattempo la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad individuare la Zona Logistica Semplificata (ZLS); una grande 'rete' di collegamenti per la movimentazione delle merci, che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie con le aree produttive commerciali della regione. Un



progetto speciale che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione. E in questo contesto baricentro di tutto il sistema è proprio il porto di Ravenna. Avere una SS16 riqualificata a ridosso della ZIs rappresenterà una importante opportunità anche per i territori della Bassa Romagna che potranno beneficiare dello sviluppo del porto di Ravenna. Anche le imprese della ZIs che utilizzeranno il porto di Ravenna potranno avere vantaggi concreti: si tratta di agevolazioni, nazionali e regionali, come ad esempio semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali. Il 'Comitato intercomunale per il completamento della SS16' continuerà a monitorare l' iter progettuale. L' assessore Corsini si è impegnato a seguire, insieme alle istituzioni, Comitato e cittadinanza, le varie fasi delle progettazioni.

Assessore Corsini su Zona Logistica Semplificata: "Progetto ambizioso e strategico per Ravenna e l' Emilia-Romagna"

Redazione

'Zona logistica semplificata, una grande opportunità per **Ravenna** e l' Emilia-Romagna' è il titolo del convegno, svoltosi ieri, 12 marzo alla Camera di Commerci di **Ravenna**, durante il quale è stato presentato 'il grande piano regionale per la movimentazione integrata delle merci ', che permetterà il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio da Piacenza a Rimini con perno dell' operazione il **porto** ravennate. Durante il convegno, organizzato da Regione Emilia Romagna e Camera di Commercio di **Ravenna**, sono state illustrate tutte le potenzialità della Zls . La Zona logistica semplificata giunge dopo il via libera dell' Assemblea legislativa al Piano di sviluppo strategico regionale, che ha dato avvio al percorso istitutivo del progetto, ora in attesa dell' approvazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri. La Zona logistica semplificata è una grande 'rete' di collegamenti per la movimentazione delle merci , che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie con le aree produttive commerciali della regione. Un progetto speciale che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell' occupazione. E in questo contesto baricentro di tutto il sistema è proprio il **porto** di **Ravenna**. Anche le imprese della Zls che utilizzeranno il **porto** di **Ravenna** potranno avere vantaggi concreti: si tratta di agevolazioni, nazionali e regionali, come ad esempio semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali. 'Il piano, il cui cuore pulsante sarà proprio il **porto** di **Ravenna**, coinvolgerà 11 nodi intermodali da **Ravenna** a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, consentendo così il pieno sviluppo del sistema logistico, economico e produttivo di tutto il territorio' ha sottolineato l' assessore regionale Andrea Corsini. Corsini ha definito la ZLS: ' Un progetto ambizioso e strategico, che consentirà alla nostra regione di essere sempre più all' avanguardia nello scambio merci integrato e tra le prime in Italia a vedere l' istituzione di una sistema logistico di questa portata!'



Completamento SS16. A giugno 2023 pronti progetto esecutivo del 2° stralcio Alfonsine e i progetti preliminari per Mezzano e Fosso Ghiaia

Redazione

Assemblea gremita, quella del 7 marzo con l' assessore regionale Corsini per parlare della nuova SS16, degli interventi per garantire più sicurezza e più opportunità per i territori con la Zona logistica Semplificata al servizio del **porto**.

L' incontro, convocato dal 'Comitato intercomunale per il completamento della SS16', ha visto la partecipazione dei Sindaci di Lugo, Alfonsine, Fusignano, del vice sindaco di Argenta e altri Amministratori locali, tra i quali l' assessore all' Urbanistica e Lavori pubblici del Comune di **Ravenna**, Associazioni e molti cittadini. 'Dopo due anni di forzata interruzione il Comitato ha voluto riprendere il tema con un incontro in presenza per fare il punto della situazione e per ribadire, ancora una volta, che è sempre più urgente completare l' opera nella sua interezza, per garantire sicurezza, accesso al più grande bacino turistico italiano e per collegare il **porto** di **Ravenna** (all' interno delle reti TEN-T come terminale meridionale del corridoio n. 1 Baltico-Adriatico) con i paesi transalpini e dell' Europa centrale e settentrionale' spiegano dal Comitato intercomunale per il completamento della SS16. L' assessore Corsini ha ribadito, innanzi tutto, che la priorità attribuita alla SS16 dalla Regione in occasione dell' ultimo

incontro svoltosi a dicembre 2019 (quando l' assessore competente era Donini), resta la medesima; anzi è rafforzata dagli eventi di questi due anni di pandemia. Per accelerare l' iter procedurale la Regione ha deciso di investire risorse cofinanziando, attraverso un protocollo d' intesa sottoscritto con ANAS, la progettazione delle opere per far sì che ANAS, che dovrà eseguire gli interventi, possa accedere con una corsia preferenziale ai finanziamenti governativi. A dicembre 2021, inoltre, la Regione ha approvato il PRIT, strumento di pianificazione indispensabile e propedeutico alla realizzazione di qualsiasi opera infrastrutturale. Spiegano dal Comitato che l' Assessore Corsini ritiene che questa accelerazione faccia prevedere che a maggio 2022 saranno pronti i primi elaborati del progetto definitivo del 2° stralcio Alfonsine (da ponte Bastia all' attuale variante di Alfonsine), mentre a giugno 2023 è prevista la presentazione della progettazione esecutiva del secondo stralcio di Alfonsine e del progetto preliminare dei lotti di Mezzano e di Fosso Ghiaia. 'In dirittura d' arrivo, invece, il tratto di Argenta che, dopo la conferenza dei servizi ad aprile, a settembre/ottobre 2022 vedrà finalmente l' emanazione del bando di gara' proseguono dal comitato. 'Nel frattempo la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad individuare la Zona Logistica Semplificata (ZLS); una grande 'rete' di collegamenti per la movimentazione delle merci, che metterà in relazione infrastrutture viarie e ferroviarie con le aree produttive commerciali della regione. Un progetto speciale che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell' occupazione. E in questo contesto baricentro di tutto il sistema è proprio il **porto** di **Ravenna** - spiegano - . Avere



una SS16 riqualificata a ridosso della ZIs rappresenterà una importante opportunità anche per i territori della Bassa Romagna che potranno beneficiare dello sviluppo del porto di Ravenna. Anche le imprese della ZIs che utilizzeranno il porto di Ravenna potranno avere vantaggi concreti: si tratta di agevolazioni, nazionali e regionali, come ad esempio semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali'. Il 'Comitato intercomunale per il completamento della SS16' continuerà a monitorare l' iter progettuale. L' assessore Corsini si è impegnato a seguire, insieme alle istituzioni, Comitato e cittadinanza, le varie fasi delle progettazioni.

Ravenna in Comune: 35 anni fa morirono 13 lavoratori tutti in una volta, oggi invece si muore alla spicciolata, ma le cause restano le stesse di allora

Redazione

Trentacinque anni fa alle 9 di un venerdì mattina scoppiò un incendio nella stiva numero 2 di una nave in riparazione che si chiamava Elisabetta Montanari. I Vigili arrivarono quasi subito. Prima delle 10 erano già al lavoro tre squadre e alle 10.15 l'incendio era sotto controllo. Il corpo del primo lavoratore fu estratto alle 10.45. L'ultimo alle 14.10. Alle 11 venne chiamata la madre di uno dei lavoratori deceduti. Non per informarla dell'accaduto ma nel tentativo di recuperare il libretto di lavoro per regolarizzare post mortem la posizione previdenziale del figlio. Dei tredici defunti, otto erano sconosciuti all'INPS. Oggi, come tutti gli anni, Ravenna in Comune ricorda: Filippo Argnani, Marcello Cacciatore, Alessandro Centioni, Gianni Cortini, Massimo Foschi, Marco Gaudenzi, Domenico Lapolla, Mosad Mohamed Abdel Hady, Vincenzo Padua, Onofrio Piegari, Massimo Romeo, Antonio Sansovini, Paolo Seconi. Tanti i ragazzi, tanti della collina, tanti al primo giorno di lavoro. Tutti morti. Da allora sono cambiate le norme di sicurezza. Due volte. Prima con la L.626 del 1994 e poi con il D.Lgs.81 del 2008. Oggi non potrebbe più accadere la morte contemporanea di tante persone. Tante quante quelle morte tre anni dopo in un

altro singolo episodio: la caduta dell'elicottero del 25 novembre 1990. Oggi non si ripeterebbe ma solo perché, nel **porto** di Ravenna, di grandi cantieri navali come quello della Mecnavi di allora non ce n'è più. Oggi si muore a gruppi più piccoli. Una, due, tre persone al massimo per volta. Ma si continua a morire. Lo scorso anno in un singolo giorno, il 15 luglio 2021, abbiamo avuto due morti entrambi rimasti uccisi in **porto**. Quest'anno il 4 febbraio è precipitato da un'impalcatura Vasile e il 18 febbraio è toccato ad Antonio assieme al braccio meccanico su cui si trovava. Morti entrambi. A non essere cambiate sono le cause, che sono le stesse di 35 anni fa. Fare più soldi da parte dei padroni risparmiando su quello che serve per evitare i rischi lavorativi. Fare più soldi risparmiando sui costi della regolarità contributiva. Fare più soldi risparmiando rispetto agli oneri contrattuali. Appaltare, sub-appaltare e sub-sub-appaltare tutto quello che si riesce. Assumere in nero. Usare finte cooperative. Usare i caporali. E così via. Ancora oggi ci sono lavoratori che dopo essere stati colpiti vengono spostati in modo da simulare un malore. Se sono irregolari lo spostamento avviene sul bordo di una strada per simulare un incidente. I rischi sono bassissimi. Pagano poco gli Arienti per i morti della Mecnavi. Pagano ancora meno i responsabili delle morti di oggi. La CGIL ha informato che il 3 marzo si è riunito per la prima volta quest'anno, la terza da quando è stato istituito, l'Osservatorio per la legalità e la sicurezza sul lavoro. "Per la prima volta - ha dichiarato la segretaria generale della Camera del Lavoro ravennate, Marinella Melandri - l'Osservatorio si è dato un piano operativo. Nei prossimi giorni sarà redatto un documento, contenente gli elementi di maggiore criticità sul territorio



emersi nel corso dell' incontro. In particolare si è condivisa la necessità di pianificare l' attività ispettiva, con particolare attenzione ai settori maggiormente sollecitati in questo momento: edilizia, portualità e agricoltura. L' Osservatorio ha anche manifestato l' esigenza di avere un preciso monitoraggio della quantità e della qualità delle ispezioni e delle sanzioni elevate nel corso dei controlli'. C' è invero ben poca novità rispetto ai comunicati usciti in occasione delle altre due riunioni in tutto dell' Osservatorio. Talmente scarsa, in realtà, l' aspettativa che la stessa CGIL pochi giorni dopo ha annunciato di aver costituito un proprio Osservatorio interno al Sindacato che si avvarrà, per forza di cose, dei soli dati periodicamente diffusi dall' INAIL. Il 18 giugno 2019 su proposta di Ravenna in Comune il Consiglio Comunale, senza opposizioni, approvò di: 'impegnare Sindaco e Giunta: A finalizzare gli ulteriori protocolli sugli appalti in fase di elaborazione fra il Comune di Ravenna e le principali forze sindacali. A promuovere l' attivazione di un 'Osservatorio per la legalità e la sicurezza sul lavoro' che possa fare da coordinamento attivo, coinvolgendo tutti gli attori della filiera del lavoro interessati, di volta in volta, alla criticità da affrontare, cercando di favorirne il dialogo quando necessario. L' osservatorio dovrà essere uno strumento utile al monitoraggio della concreta applicazione dei protocolli sugli appalti pubblici e privati, sulla sicurezza, sul rispetto delle condizioni di lavoro. Dovrà quindi essere un collettore di informazioni e relazionare annualmente sulle criticità emerse e sull' andamento degli infortuni nel lavoro dei diversi settori. L' osservatorio dovrà monitorare e relazionare sulla situazione delle condizioni lavorative delle donne affinché sia garantito il rispetto dell' art. 37 della nostra Costituzione. Compito dell' osservatorio dovrà anche essere la progettazione di attività finalizzate ad incentivare la cultura della sicurezza e della legalità'. A quasi tre anni da quel voto e a trentacinque dai tredici morti dell' Elisabetta Montanari la strada da percorrere è ancora lunga.

Sindacati: Concordato gruppo Onorato - creditori, conseguenze anche sui lavoratori Toremar

13 Mar, 2022 **Livorno** - "Il mancato accordo sul concordato avente ad oggetto il gruppo Onorato potrebbe generare preoccupanti contraccolpi negativi anche sui lavoratori di Toremar. Le notizie di stampa sul concordato che stanno circolando negli ultimi giorni non sono rassicuranti: il futuro del gruppo non è affatto chiaro". Lo si legge nella nota Filt-Cgil provincia di **Livorno**, a firma del segretario generale, Giuseppe Guicciardo nell'auspicio che "i creditori coinvolti nel concordato possano trovare un'intesa con i vertici del gruppo Onorato. L'eventuale mancato accordo potrebbe generare conseguenze negative non solo sui lavoratori delle società strettamente coinvolte nella procedura concordataria ma anche su quelli delle altre compagnie, come ad esempio i circa 200 marittimi di Toremar". Conclude Guicciardo: "Serve al più presto fare chiarezza e mettere in campo tutte quelle azioni necessarie a garantire l'occupazione. La situazione lavorativa attuale in tutta la provincia di **Livorno** è già molto critica e la tenuta sociale del territorio è già messa da tempo a dura prova: non possiamo perciò permetterci altri scossoni occupazionali".



Porto, terminati i primi lavori: «Fondali profondi otto metri»

Il commissario Pettorino fa un bilancio sull'impegno per lo scalo marittimo: «Vogliamo crescere» L'autorità portuale: «Ora il dragaggio realizzato dal Comune». Investimenti su banchina e ferrovia

di Alfredo Sitti

ORTONA . Sono stati ultimati i lavori di spostamento dei sedimenti dell'imboccatura del porto di Ortona che hanno consentito di movimentare circa 15mila metri cubi e di arrivare ad una profondità di 8 metri nelle aree interessate. È questo uno degli interventi che ha visto impegnata negli ultimi mesi l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale guidata dal commissario straordinario, ammiraglio Giovanni Pettorino , che termina in questi giorni il suo mandato. «Lavorare in continuità per accompagnare lo sviluppo degli scali di competenza dell'Autorità di sistema portuale verso la transizione energetica e la competitività nella ripartenza dei traffici». È questo secondo l'ammiraglio Pettorino il compito costante di tutta la struttura dell'Autorità portuale. Ammontano a 11,91 milioni di tonnellate le merci movimentate nel 2021 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un risultato superiore ai traffici precedenti al periodo pandemico, che vede nei porti di Ancona e Ortona i due capisaldi del traffico marittimo delle merci. Ad Ortona, il traffico rinfuse e general cargo compensa e supera la mancata ripresa dei traffici petroliferi. Per quanto riguarda l'approfondimento dei fondali, dopo aver concluso i lavori di spostamento dei sedimenti «a breve partirà il dragaggio realizzato dal Comune di Ortona, con l'autorizzazione della Regione Abruzzo del 15 dicembre 2021», dicono dalla stessa Autorità portuale. L'ammiraglio Pettorino ed il professor Mauro Miccio , commissario Zes Abruzzo, inoltre hanno firmato l'accordo di collaborazione tra le due amministrazioni per la gestione dei fondi del Pnrr dedicati al porto. Due gli investimenti strategici per lo scalo ortonese oggetto dell'accordo: la riqualificazione e il potenziamento della banchina di riva del porto, opera che si integra con l'intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni. «È stato un periodo che si è caratterizzato per la concretizzazione delle risorse del Pnrr e dei fondi nazionali connessi, nonché per l'apertura di nuove sfide che riguardano l'economia e il contesto del Mediterraneo orientale, mercato di riferimento per i nostri scali», conclude l'ammiraglio Pettorino. «L'impegno proseguirà con il presidente Vincenzo Garofalo , (appena nominato presidente, ndr) al quale vanno i miei più sentiti auguri di buon lavoro». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Porti Pescara e Ortona, l'ADSP del Mare Adriatico Centrale al lavoro per lo sviluppo dei porti

Il Commissario straordinario Pettorino: impegno della struttura per disegnare gli scali del futuro

Sono stati intensi mesi di lavoro quelli dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale guidata dal Commissario straordinario, Ammiraglio Giovanni Pettorino, che termina in questi giorni il suo mandato. Tutta la struttura **Adsp** è stata impegnata nel proseguire i progetti già iniziati e nel preparare il terreno per le sfide dei prossimi anni in particolare quelle legate alla redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema e dei Piani regolatori portuali dei singoli scali **Adsp** e all'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Lavorare in continuità per accompagnare lo sviluppo degli scali di competenza dell'Autorità di sistema portuale verso la transizione energetica e la competitività nella ripartenza dei traffici - afferma il Commissario straordinario, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. È stato questo il compito costante di tutta la struttura **Adsp** in questi otto mesi. Un periodo che si è caratterizzato per la concretizzazione delle risorse del Pnrr e dei fondi nazionali connessi nonché per l'apertura di nuove sfide che riguardano l'economia e il contesto del Mediterraneo orientale, mercato di riferimento per i nostri scali. Impegno che proseguirà con il presidente Garofalo, al quale vanno i miei più sentiti auguri di buon lavoro, nella certezza che saprà mettere a disposizione dei porti dell'Autorità di sistema portuale tutta la sua professionalità e competenza maturate negli anni. Foto, ammiraglio Giovanni Pettorino

I dati di traffico Ammontano a 11,91 milioni di tonnellate le merci movimentate nel 2021 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un risultato superiore ai traffici precedenti al periodo pandemico che vede nei porti di Ancona e Ortona i due caposaldi del traffico marittimo delle merci. La crescita delle merci su traghetto supera i cali degli altri settori di traffico e consolida la ripartenza del porto di Ancona (+22% sul 2020). Ad Ortona, il traffico rinfuse e general cargo compensa e supera la mancata ripresa dei traffici petroliferi. Segno positivo anche per i traffici crocieristici e passeggeri anche se persistono gli effetti della pandemia. Porto di Ancona Elettificazione banchine: si concluderà a fine marzo la selezione dell'impresa per la realizzazione dell'impianto di elettrificazione della banchina 17, con un importo di appalto di 300 mila euro, destinato alle piccole e medie imbarcazioni in ormeggio per consentire lo spegnimento dei motori dei natanti. Nuovo terminal crociere: è stato selezionato il lavoro il gruppo di professionisti che dovrà redigere gli studi ambientali relativi alla procedura di Via, integrata dalla Vas, per la costruzione del banchinamento del fronte esterno del molo Clementino dove realizzare il nuovo terminal crociere. Banchine del porto: sono finiti i lavori della banchina 14 e contemporaneamente sono iniziati i lavori di prolungamento del molo Santa Maria, organizzati in maniera tale da assicurare l'utilizzo della banchina 13 per gli ormeggi dei traghetti nella stagione estiva. Sulla banchina 22, i cui lavori di ristrutturazione e ammodernamento



si sono conclusi lo scorso maggio, sono pressoché conclusi i lavori di adeguamento per lo stoccaggio merci del piazzale retrostante, con una superficie di 8 mila metri quadrati. La banchina 22 è comunque operativa ed è stata già utilizzata per uno primo sbarco di merci. Nel campo dell'intermodalità per le merci è stata completata la variante urbanistica e avviato l'adeguamento tecnico funzionale per autorizzare i lavori per il prolungamento dei binari alla darsena Marche. Per la ex Tubimar, sono stati affidati la progettazione e la direzione lavori per la messa in sicurezza del capannone sud-ovest dell'ex struttura gravemente danneggiata dall'incendio del 16 settembre 2020, con l'obiettivo di riavviare al più presto il cantiere del Pif, il Posto di controllo frontaliero sanitario dello scalo dorico. Nello scalo dorico è stato completato l'intervento conservativo per la valorizzazione di portella Palunci. Porto di San Benedetto del Tronto Passi avanti per il dragaggio dello scalo. È stato sottoscritto in questi giorni il contratto per l'esecuzione della caratterizzazione ambientale del fondale dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto. La stima dell'intervento è di 100 mila metri cubi di sedimenti in un'area interessata di 65 mila metri quadrati. L'obiettivo del dragaggio è raggiungere una profondità di -5 metri. È stata anche attivata una collaborazione istituzionale per individuare una nuova area a mare di immersione dei sedimenti dei dragaggi dei porti marchigiani (Area Marche sud): l'attivazione dell'area sarà realizzata con il Cnr Irbim, con un cofinanziamento al 50% di 80 mila euro della Regione Marche. Porto di Ortona Sono stati ultimati i lavori di spostamento dei sedimenti dell'imboccatura del porto di Ortona che hanno consentito di movimentare circa 15 mila metri cubi e di arrivare ad una profondità, nelle aree interessate, di -8 metri. Il costo sostenuto è stato di circa 135 mila euro. A breve partirà il dragaggio realizzato dal Comune di Ortona, con l'autorizzazione della Regione Abruzzo del 15 dicembre 2021. Interventi Zes : l'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Adsp del mare Adriatico centrale, e il Professor Mauro Miccio, Commissario Zes Abruzzo, hanno firmato l'accordo di collaborazione tra le due amministrazioni per la gestione dei fondi del Pnrr dedicati al porto di Ortona. Due gli investimenti, strategici per lo scalo ortonese, oggetto dell'accordo: la riqualificazione e il potenziamento della banchina di riva del porto di Ortona, opera che si integra con l'intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di euro. Porto di Pescara - Per il dragaggio della canaletta di accesso al porto di Pescara, l'Adsp ha trasferito 200 mila euro alla Regione Abruzzo per le opere extra Masterplan Abruzzo. Sostenibilità ed efficientamento energetico Si è conclusa la fase di analisi del progetto Pia, promosso da Comune di Ancona, Regione Marche e Adsp del Adriatico centrale, che ha dato conferme sulla situazione della qualità dell'aria in ambito portuale, pienamente compatibile con gli attuali limiti normativi, e ha indicato le azioni prioritarie da intraprendere per migliorare la sostenibilità del porto di Ancona. Nei porti di Ancona, Pescara e Ortona sono stati sostituiti i corpi illuminanti delle banchine e dei piazzali per un maggiore risparmio energetico, cofinanziati da contributi comunitari. Nel porto di Ortona, Adsp del mare Adriatico centrale e Agenzia di sviluppo-Azienda

speciale Camera di Commercio Chieti-Pescara interverranno per ammodernare, secondo le logiche della razionale gestione delle risorse energetiche, il sistema impiantistico d'illuminazione. L'iniziativa è parte del progetto Susport, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, con un investimento di 165 mila euro. L'Agenzia di sviluppo si occuperà della fornitura, della posa in opera e della sostituzione dei corpi illuminanti delle torri faro delle banchine operative con nuovi apparecchi a tecnologia Led. L'Autorità di sistema portuale seguirà la progettazione esecutiva dell'intervento, gli studi tecnici di fornitura e la direzione dei lavori. Innovazione e gestione delle infrastrutture Sono state 64 le procedure demaniali, 33 i titoli demaniali e 30 le ordinanze per occupazione e depositi temporanei di merci gestite in otto mesi. È stato attivato lo Sportello unico amministrativo e affidato il servizio per il pagamento Marche payment-Pago PA. È stata affidata a Cps-Compagnia portuali servizi di Ancona la concessione dei servizi ferroviari per il traffico commerciale e la movimentazione dei carri ferroviari sui binari portuali nel porto di Ancona. Sono state assunte cinque persone a tempo indeterminato a cui breve si aggiungerà un altro dipendente alla Direzione tecnica grazie allo scorrimento di una graduatoria. Pnrr e fondi annessi, per il futuro sostenibile dei porti del centro Adriatico Ammontano a 135,2 milioni i fondi del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per gli scali dell'Adsp del mare Adriatico centrale (Ancona 55 mln; Pesaro 11 mln; S. Benedetto del Tronto 18 mln; Pescara 21,2 mln; Ortona 40 mln). Per gli interventi di cold-ironing nei porti Adsp sono disponibili 11 milioni. Sono stati anche stanziati 24 milioni dal bando Green Ports del Piano nazionale di ripresa e resilienza e 13 milioni per il dragaggio e il consolidamento della banchina di riva del porto di Ortona. E' stata definita dall'Adsp del mare Adriatico centrale la convenzione con la Sogesid, società in house del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per la redazione dei progetti strategici per la sostenibilità ambientale dei porti con l'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una prima collaborazione, nel mese di settembre, aveva interessato la preparazione delle proposte strategiche per l'accesso ai fondi del Pnrr. Revisione reti Ten-T Il porto internazionale di Ancona è nodo core, inserito in due dei nove corridoi Ten-T, nello Scandinavo-Mediterraneo e, con la proposta di revisione della Commissione europea del 2021, anche nel Baltico-Adriatico. Il porto di Ortona è inserito come terminal multimodale nella rete comprensive. Essere parte delle reti infrastrutturali europee permette di partecipare ai bandi Cef-Connecting Europe facility per lo sviluppo delle infrastrutture portuali e multimodali in chiave di efficienza, sostenibilità e innovazione, con un budget complessivo per i trasporti 2021-2027 di 14,63 miliardi.

Porti Adriatico Centrale - Pettorino, a fine mandato, fa il punto su progetti in corso e sfide future

13 Mar, 2022 **ANCONA** - Il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ammiraglio Giovanni Pettorino, al termine degli otto mesi del suo mandato, traccia un quadro delle attività svolte - progetti in corso e sfide dei prossimi anni in particolare quelle legate alla redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema e dei Piani regolatori portuali dei singoli scali Adsp e all'utilizzo dei fondi del PNRR. 'Lavorare in continuità per accompagnare lo sviluppo degli scali di competenza dell'Autorità di sistema portuale verso la transizione energetica e la competitività nella ripartenza dei traffici - afferma l'ammiraglio Pettorino -. È stato questo il compito costante di tutta la struttura Adsp in questi otto mesi. Un periodo che si è caratterizzato per la concretizzazione delle risorse del Pnrr e dei fondi nazionali connessi nonché per l'apertura di nuove sfide che riguardano l'economia e il contesto del Mediterraneo orientale, mercato di riferimento per i nostri scali. Impegno che proseguirà con il presidente Garofalo, al quale vanno i miei più sentiti auguri di buon lavoro, nella certezza che saprà mettere a disposizione dei porti dell'Autorità di sistema portuale tutta la sua professionalità e competenza maturate negli anni'. I dati di traffico Ammontano a 11,91 milioni di tonnellate le merci movimentate nel 2021 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un risultato superiore ai traffici precedenti al periodo pandemico che vede nei porti di **Ancona** e Ortona i due caposaldi del traffico marittimo delle merci. La crescita delle merci su traghetto supera i cali degli altri settori di traffico e consolida la ripartenza del **porto** di **Ancona** (+22% sul 2020). Ad Ortona, il traffico rinfuse e general cargo compensa e supera la mancata ripresa dei traffici petroliferi. Segno positivo anche per i traffici crocieristici e passeggeri anche se persistono gli effetti della pandemia.

Porto di **Ancona** Elettificazione banchine : si concluderà a fine marzo la selezione dell'impresa per la realizzazione dell'impianto di elettrificazione della banchina 17 , con un importo di appalto di 300 mila euro, destinato alle piccole e medie imbarcazioni in ormeggio per consentire lo spegnimento dei motori dei natanti. Nuovo terminal crociere: è stato selezionato il lavoro il gruppo di professionisti che dovrà redigere gli studi ambientali relativi alla procedura di Via, integrata dalla Vas, per la costruzione del banchinamento del fronte esterno del molo Clementino dove realizzare il nuovo terminal crociere. Banchine del **porto**: sono finiti i lavori della banchina 14 e contemporaneamente sono iniziati i lavori di prolungamento del molo Santa Maria, organizzati in maniera tale da assicurare l'utilizzo della banchina 13 per gli ormeggi dei traghetti nella stagione estiva. Sulla banchina 22, i cui lavori di ristrutturazione e ammodernamento si sono conclusi lo scorso maggio, sono pressoché conclusi i lavori di adeguamento per lo stoccaggio merci del piazzale retrostante,



Corriere Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

con una superficie di 8 mila metri quadrati. La banchina 22 è comunque operativa ed è stata già utilizzata per uno primo sbarco di merci. Nel campo dell' intermodalità per le merci è stata completata la variante urbanistica e avviato l' adeguamento tecnico funzionale per autorizzare i lavori per il prolungamento dei binari alla darsena Marche. Per la ex Tubimar, sono stati affidati la progettazione e la direzione lavori per la messa in sicurezza del capannone sud-ovest dell' ex struttura gravemente danneggiata dall' incendio del 16 settembre 2020, con l' obiettivo di riavviare al più presto il cantiere del Pif, il Posto di controllo frontaliero sanitario dello scalo dorico. Nello scalo dorico è stato completato l' intervento conservativo per la valorizzazione di portella Palunci. **Porto** di San Benedetto del Tronto - Passi avanti per il dragaggio dello scalo. È stato sottoscritto in questi giorni il contratto per l' esecuzione della caratterizzazione ambientale del fondale dell' imboccatura del **porto** di San Benedetto del Tronto. La stima dell' intervento è di 100 mila metri cubi di sedimenti in un' area interessata di 65 mila metri quadrati. L' obiettivo del dragaggio è raggiungere una profondità di -5 metri. È stata anche attivata una collaborazione istituzionale per individuare una nuova area a mare di immersione dei sedimenti dei dragaggi dei porti marchigiani (Area Marche sud): l' attivazione dell' area sarà realizzata con il Cnr Irbim, con un cofinanziamento al 50% di 80 mila euro della Regione Marche. **Porto** di Ortona - Sono stati ultimati i lavori di spostamento dei sedimenti dell' imboccatura del **porto** di Ortona che hanno consentito di movimentare circa 15 mila metri cubi e di arrivare ad una profondità, nelle aree interessate, di -8 metri. Il costo sostenuto è stato di circa 135 mila euro. A breve partirà il dragaggio realizzato dal Comune di Ortona, con l' autorizzazione della Regione Abruzzo del 15 dicembre 2021. Interventi Zes: Il commissario Pettorino e il professor Mauro Miccio, commissario Zes Abruzzo, hanno firmato l' accordo di collaborazione tra le due amministrazioni per la gestione dei fondi del Pnrr dedicati al **porto** di Ortona . Due gli investimenti, strategici per lo scalo ortonese, oggetto dell' accordo: la riqualificazione e il potenziamento della banchina di riva del **porto** di Ortona, opera che si integra con l' intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di euro. **Porto** di Pescara - Per il dragaggio della canaletta di accesso al **porto** di Pescara, l' Adsp ha trasferito 200 mila euro alla Regione Abruzzo per le opere 'extra Masterplan Abruzzo'. Sostenibilità ed efficientamento energetico Si è conclusa la fase di analisi del progetto Pia, promosso da Comune di **Ancona**, Regione Marche e Adsp del Adriatico centrale, che ha dato conferme sulla situazione della qualità dell' aria in ambito portuale, pienamente compatibile con gli attuali limiti normativi, e ha indicato le azioni prioritarie da intraprendere per migliorare la sostenibilità del **porto** di **Ancona**. Nei porti di **Ancona**, Pescara e Ortona sono stati sostituiti i corpi illuminanti delle banchine e dei piazzali per un maggiore risparmio energetico, cofinanziati da contributi comunitari. Nel **porto** di Ortona, Adsp del mare Adriatico centrale e Agenzia di sviluppo-Azienda speciale Camera di Commercio Chieti-Pescara interverranno per ammodernare, secondo le logiche della razionale

gestione delle risorse energetiche, il sistema impiantistico d' illuminazione. L' iniziativa è parte del progetto Susport, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, con un investimento di 165 mila euro. L' Agenzia di sviluppo si occuperà della fornitura, della posa in opera e della sostituzione dei corpi illuminanti delle torri faro delle banchine operative con nuovi apparecchi a tecnologia Led. L' Autorità di sistema portuale seguirà la progettazione esecutiva dell' intervento, gli studi tecnici di fornitura e la direzione dei lavori. Innovazione e gestione delle infrastrutture Sono state 64 le procedure demaniali, 33 i titoli demaniali e 30 le ordinanze per occupazione e depositi temporanei di merci gestite in otto mesi. È stato attivato lo Sportello unico amministrativo e affidato il servizio per il pagamento Marche payment-Pago PA. È stata affidata a Cps-Compagnia portuali servizi di **Ancona** la concessione dei servizi ferroviari per il traffico commerciale e la movimentazione dei carri ferroviari sui binari portuali nel **porto** di **Ancona**. Sono state assunte cinque persone a tempo indeterminato a cui breve si aggiungerà un altro dipendente alla Direzione tecnica grazie allo scorrimento di una graduatoria. Pnrr e fondi annessi, per il futuro sostenibile dei porti del centro Adriatico Ammontano a 135,2 milioni i fondi del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per gli scali dell' Adsp del mare Adriatico centrale (**Ancona** 55 mln; Pesaro 11 mln; S. Benedetto del Tronto 18 mln; Pescara 21,2 mln; Ortona 40 mln). Per gli interventi di cold-ironing nei porti Adsp sono disponibili 11 milioni. Sono stati anche stanziati 24 milioni dal bando Green Ports del Piano nazionale di ripresa e resilienza e 13 milioni per il dragaggio e il consolidamento della banchina di riva del **porto** di Ortona. E' stata definita dall' Adsp del mare Adriatico centrale la convenzione con la Sogesid, società in house del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per la redazione dei progetti strategici per la sostenibilità ambientale dei porti con l' utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una prima collaborazione, nel mese di settembre, aveva interessato la preparazione delle proposte strategiche per l' accesso ai fondi del Pnrr. Revisione reti Ten-T Il **porto** internazionale di **Ancona** è nodo 'core', inserito in due dei nove corridoi Ten-T, nello Scandinavo-Mediterraneo e, con la proposta di revisione della Commissione europea del 2021, anche nel Baltico-Adriatico. Il **porto** di Ortona è inserito come terminal multimodale nella rete 'comprehensive'. Essere parte delle reti infrastrutturali europee permette di partecipare ai bandi Cef-Connecting Europe facility per lo sviluppo delle infrastrutture portuali e multimodali in chiave di efficienza, sostenibilità e innovazione, con un budget complessivo per i trasporti 2021-2027 di 14,63 miliardi.

ADSP del mare Adriatico centrale: al lavoro per lo sviluppo dei porti

Redazione Centrale

Ancona Sono stati intensi mesi di lavoro quelli dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale guidata dal Commissario straordinario, Ammiraglio Giovanni Pettorino, che termina in questi giorni il suo mandato. Tutta la struttura **Adsp** è stata impegnata nel proseguire i progetti già iniziati e nel preparare il terreno per le sfide dei prossimi anni in particolare quelle legate alla redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema e dei Piani regolatori portuali dei singoli scali **Adsp** e all'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. 'Lavorare in continuità per accompagnare lo sviluppo degli scali di competenza dell'Autorità di sistema portuale verso la transizione energetica e la competitività nella ripartenza dei traffici afferma il Commissario straordinario, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. È stato questo il compito costante di tutta la struttura **Adsp** in questi otto mesi. Un periodo che si è caratterizzato per la concretizzazione delle risorse del Pnrr e dei fondi nazionali connessi nonché per l'apertura di nuove sfide che riguardano l'economia e il contesto del Mediterraneo orientale, mercato di riferimento per i nostri scali. Impegno che proseguirà con il presidente

Garofalo, al quale vanno i miei più sentiti auguri di buon lavoro, nella certezza che saprà mettere a disposizione dei porti dell'Autorità di sistema portuale tutta la sua professionalità e competenza maturate negli anni'. I dati di traffico ammontano a 11,91 milioni di tonnellate le merci movimentate nel 2021 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un risultato superiore ai traffici precedenti al periodo pandemico che vede nei porti di Ancona e Ortona i due caposaldi del traffico marittimo delle merci. La crescita delle merci su traghetto supera i cali degli altri settori di traffico e consolida la ripartenza del porto di Ancona (+22% sul 2020). Ad Ortona, il traffico rinfuse e general cargo compensa e supera la mancata ripresa dei traffici petroliferi. Segno positivo anche per i traffici crocieristici e passeggeri anche se persistono gli effetti della pandemia. Porto di Ancona Elettificazione banchine: si concluderà a fine marzo la selezione dell'impresa per la realizzazione dell'impianto di elettrificazione della banchina 17, con un importo di appalto di 300 mila euro, destinato alle piccole e medie imbarcazioni in ormeggio per consentire lo spegnimento dei motori dei natanti. Nuovo terminal crociere: è stato selezionato il lavoro il gruppo di professionisti che dovrà redigere gli studi ambientali relativi alla procedura di Via, integrata dalla Vas, per la costruzione del banchinamento del fronte esterno del molo Clementino dove realizzare il nuovo terminal crociere. Banchine del porto: sono finiti i lavori della banchina 14 e contemporaneamente sono iniziati i lavori di prolungamento del molo Santa Maria, organizzati in maniera tale da assicurare l'utilizzo della banchina 13 per gli ormeggi dei traghetti nella stagione estiva. Sulla banchina 22, i cui lavori di ristrutturazione e ammodernamento si sono conclusi lo scorso



maggio, sono pressoché conclusi i lavori di adeguamento per lo stoccaggio merci del piazzale retrostante, con una superficie di 8 mila metri quadrati. La banchina 22 è comunque operativa ed è stata già utilizzata per uno primo sbarco di merci. Nel campo dell'intermodalità per le merci è stata completata la variante urbanistica e avviato l'adeguamento tecnico funzionale per autorizzare i lavori per il prolungamento dei binari alla darsena Marche. Per la ex Tubimar, sono stati affidati la progettazione e la direzione lavori per la messa in sicurezza del capannone sud-ovest dell'ex struttura gravemente danneggiata dall'incendio del 16 settembre 2020, con l'obiettivo di riavviare al più presto il cantiere del Pif, il Posto di controllo frontaliero sanitario dello scalo dorico. Nello scalo dorico è stato completato l'intervento conservativo per la valorizzazione di portella Palunci. Porto di San Benedetto del Tronto - Passi avanti per il dragaggio dello scalo. È stato sottoscritto in questi giorni il contratto per l'esecuzione della caratterizzazione ambientale del fondale dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto. La stima dell'intervento è di 100 mila metri cubi di sedimenti in un'area interessata di 65 mila metri quadrati. L'obiettivo del dragaggio è raggiungere una profondità di -5 metri. È stata anche attivata una collaborazione istituzionale per individuare una nuova area a mare di immersione dei sedimenti dei dragaggi dei porti marchigiani (Area Marche sud): l'attivazione dell'area sarà realizzata con il Cnr Irbim, con un cofinanziamento al 50% di 80 mila euro della Regione Marche. Porto di Ortona - Sono stati ultimati i lavori di spostamento dei sedimenti dell'imboccatura del porto di Ortona che hanno consentito di movimentare circa 15 mila metri cubi e di arrivare ad una profondità, nelle aree interessate, di -8 metri. Il costo sostenuto è stato di circa 135 mila euro. A breve partirà il dragaggio realizzato dal Comune di Ortona, con l'autorizzazione della Regione Abruzzo del 15 dicembre 2021. Interventi Zes: l'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Adsp del mare Adriatico centrale, e il Professor Mauro Miccio, Commissario Zes Abruzzo, hanno firmato l'accordo di collaborazione tra le due amministrazioni per la gestione dei fondi del Pnrr dedicati al porto di Ortona. Due gli investimenti, strategici per lo scalo ortonese, oggetto dell'accordo: la riqualificazione e il potenziamento della banchina di riva del porto di Ortona, opera che si integra con l'intervento di dragaggio dello specchio acqueo antistante la banchina, e il collegamento ferroviario per lo scalo ortonese, per un totale di 17,8 milioni di euro. Porto di Pescara Per il dragaggio della canaletta di accesso al porto di Pescara, l'Adsp ha trasferito 200 mila euro alla Regione Abruzzo per le opere 'extra Masterplan Abruzzo'. Sostenibilità ed efficientamento energetico Si è conclusa la fase di analisi del progetto Pia, promosso da Comune di Ancona, Regione Marche e Adsp del Adriatico centrale, che ha dato conferme sulla situazione della qualità dell'aria in ambito portuale, pienamente compatibile con gli attuali limiti normativi, e ha indicato le azioni prioritarie da intraprendere per migliorare la sostenibilità del porto di Ancona. Nei porti di Ancona, Pescara e Ortona sono stati sostituiti i corpi illuminanti delle banchine e dei piazzali per un maggiore risparmio energetico, cofinanziati da contributi comunitari. Nel porto di Ortona, Adsp del mare Adriatico centrale e Agenzia di sviluppo-Azienda speciale Camera di Commercio Chieti-Pescara interverranno

per ammodernare, secondo le logiche della razionale gestione delle risorse energetiche, il sistema impiantistico d'illuminazione. L'iniziativa è parte del progetto Susport, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, con un investimento di 165 mila euro. L'Agenzia di sviluppo si occuperà della fornitura, della posa in opera e della sostituzione dei corpi illuminanti delle torri faro delle banchine operative con nuovi apparecchi a tecnologia Led. L'Autorità di sistema portuale seguirà la progettazione esecutiva dell'intervento, gli studi tecnici di fornitura e la direzione dei lavori. Innovazione e gestione delle infrastrutture Sono state 64 le procedure demaniali, 33 i titoli demaniali e 30 le ordinanze per occupazione e depositi temporanei di merci gestite in otto mesi. È stato attivato lo Sportello unico amministrativo e affidato il servizio per il pagamento Marche payment-Pago PA. È stata affidata a Cps-Compagnia portuali servizi di Ancona la concessione dei servizi ferroviari per il traffico commerciale e la movimentazione dei carri ferroviari sui binari portuali nel porto di Ancona. Sono state assunte cinque persone a tempo indeterminato a cui breve si aggiungerà un altro dipendente alla Direzione tecnica grazie allo scorrimento di una graduatoria. Pnrr e fondi annessi, per il futuro sostenibile dei porti del centro Adriatico Ammontano a 135,2 milioni i fondi del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per gli scali dell'Adsp del mare Adriatico centrale (Ancona 55 mln; Pesaro 11 mln; S. Benedetto del Tronto 18 mln; Pescara 21,2 mln; Ortona 40 mln). Per gli interventi di cold-ironing nei porti Adsp sono disponibili 11 milioni. Sono stati anche stanziati 24 milioni dal bando Green Ports del Piano nazionale di ripresa e resilienza e 13 milioni per il dragaggio e il consolidamento della banchina di riva del porto di Ortona. E' stata definita dall'Adsp del mare Adriatico centrale la convenzione con la Sogesid, società in house del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per la redazione dei progetti strategici per la sostenibilità ambientale dei porti con l'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una prima collaborazione, nel mese di settembre, aveva interessato la preparazione delle proposte strategiche per l'accesso ai fondi del Pnrr. Revisione reti Ten-T Il porto internazionale di Ancona è nodo 'core', inserito in due dei nove corridoi Ten-T, nello Scandinavo-Mediterraneo e, con la proposta di revisione della Commissione europea del 2021, anche nel Baltico-Adriatico. Il porto di Ortona è inserito come terminal multimodale nella rete 'comprehensive'. Essere parte delle reti infrastrutturali europee permette di partecipare ai bandi Cef-Connecting Europe facility per lo sviluppo delle infrastrutture portuali e multimodali in chiave di efficienza, sostenibilità e innovazione, con un budget complessivo per i trasporti 2021-2027 di 14,63 miliardi.

20 milioni di finanziamento per i porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Ortona

Redazione

ANCONA Il Ministero della Transizione ecologica (MITE) ha informato l'Autorità del Sistema Portuale del mare Adriatico centrale che nell'ambito del bando Green ports PNRR sette progetti sono già stati ritenuti eleggibili a finanziamento per un contributo totale di 20 milioni di Euro, il 100% dei fondi messi a disposizione della **ADSP** dal MITE. Gli interventi riguarderanno: le smart grids dei porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto e Ortona, per un importo complessivo di circa 14,1 milioni di Euro, necessari per rifare le reti di distribuzione dell'energia nei porti per sostenere la prevista crescita della domanda connessa all'elettificazione delle banchine (per fornire energia sia alle navi che ai mezzi di movimentazione terrestri). Per i porti di Ancona (8,4 milioni) e Ortona (2,735 milioni) si tratta di investimenti essenziali per attivare le risorse già assegnate con fondi ministeriali per realizzare i sistemi di cold ironing per spegnere i motori delle navi in porto; 'In questi mesi tutta la struttura dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha lavorato con grande impegno per preparare il percorso amministrativo necessario ad assicurare la corretta spesa delle risorse - afferma l'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario **Adsp** -. Fondi che hanno l'obiettivo di migliorare e potenziare la sostenibilità degli scali **Adsp** e, in particolare nei porti di Ancona e Ortona, per attivare sistemi di cold ironing in banchina per consentire alle navi di essere alimentate pur spegnendo i motori, con un evidente minor incidenza ambientale in ambito portuale. Nello scalo dorico, preconditione fondamentale per abbattere le emissioni come indicato dal progetto Pia promosso da Comune di Ancona, Regione Marche e Autorità di sistema portuale'. Un risultato, sottolinea l'Ammiraglio Pettorino, 'che arriva in contemporanea con la formalizzazione della nuova convenzione con la Sogesid, società in house del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per la realizzazione proprio dei progetti strategici per la sostenibilità ambientale dei porti **Adsp**. Una partnership con una squadra di alta professionalità e competenze sui temi ambientali che consentirà di cogliere a pieno le opportunità del Piano nazionale di ripresa e resilienza'.



Autorità portuale, il commissario Pettorino a fine mandato: "Impegno struttura per disegnare gli scali del futuro"

6' di lettura Ancona 12/03/2022 - Sono stati intensi mesi di lavoro quelli dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale guidata dal Commissario straordinario, Ammiraglio Giovanni Pettorino, che termina in questi giorni il suo mandato. Tutta la struttura **Adsp** è stata impegnata nel proseguire i progetti già iniziati e nel preparare il terreno per le sfide dei prossimi anni in particolare quelle legate alla redazione del Documento di pianificazione strategica di sistema e dei Piani regolatori portuali dei singoli scali **Adsp** e all'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Lavorare in continuità per accompagnare lo sviluppo degli scali di competenza dell'Autorità di sistema portuale verso la transizione energetica e la competitività nella ripartenza dei traffici - afferma il Commissario straordinario, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. È stato questo il compito costante di tutta la struttura **Adsp** in questi otto mesi. Un periodo che si è caratterizzato per la concretizzazione delle risorse del Pnrr e dei fondi nazionali connessi nonché per l'apertura di nuove sfide che riguardano l'economia e il contesto del Mediterraneo orientale, mercato di riferimento per i nostri scali. Impegno che proseguirà con il presidente Garofalo, al quale vanno i miei più sentiti auguri di buon lavoro, nella certezza che saprà mettere a disposizione dei porti dell'Autorità di sistema portuale tutta la sua professionalità e competenza maturate negli anni. I dati di traffico Ammontano a 11,91 milioni di tonnellate le merci movimentate nel 2021 nel sistema portuale del mare Adriatico centrale. Un risultato superiore ai traffici precedenti al periodo pandemico che vede nei porti di Ancona e Ortona i due caposaldi del traffico marittimo delle merci. La crescita delle merci su traghetto supera i cali degli altri settori di traffico e consolida la ripartenza del porto di Ancona (+22% sul 2020). Ad Ortona, il traffico rinfuse e general cargo compensa e supera la mancata ripresa dei traffici petroliferi. Segno positivo anche per i traffici crocieristici e passeggeri anche se persistono gli effetti della pandemia. Porto di Ancona Elettificazione banchine: si concluderà a fine marzo la selezione dell'impresa per la realizzazione dell'impianto di elettrificazione della banchina 17, con un importo di appalto di 300 mila euro, destinato alle piccole e medie imbarcazioni in ormeggio per consentire lo spegnimento dei motori dei natanti. Nuovo terminal crociere: è stato selezionato il lavoro il gruppo di professionisti che dovrà redigere gli studi ambientali relativi alla procedura di Via, integrata dalla Vas, per la costruzione del banchinamento del fronte esterno del molo Clementino dove realizzare il nuovo terminal crociere. Banchine del porto: sono finiti i lavori della banchina 14 e contemporaneamente sono iniziati i lavori di prolungamento del molo Santa Maria, organizzati in maniera tale da assicurare l'utilizzo della banchina 13 per gli ormeggi dei traghetti nella stagione estiva. Sulla banchina 22, i cui lavori di ristrutturazione e ammodernamento si sono conclusi lo scorso



maggio, sono pressoché conclusi i lavori di adeguamento per lo stoccaggio merci del piazzale retrostante, con una superficie di 8 mila metri quadrati. La banchina 22 è comunque operativa ed è stata già utilizzata per uno primo sbarco di merci. Nel campo dell'intermodalità per le merci è stata completata la variante urbanistica e avviato l'adeguamento tecnico funzionale per autorizzare i lavori per il prolungamento dei binari alla darsena Marche. Per la ex Tubimar, sono stati affidati la progettazione e la direzione lavori per la messa in sicurezza del capannone sud-ovest dell'ex struttura gravemente danneggiata dall'incendio del 16 settembre 2020, con l'obiettivo di riavviare al più presto il cantiere del Pif, il Posto di controllo frontaliero sanitario dello scalo dorico. Nello scalo dorico è stato completato l'intervento conservativo per la valorizzazione di portella Palunci. Sostenibilità ed efficientamento energetico Si è conclusa la fase di analisi del progetto Pia, promosso da Comune di Ancona, Regione Marche e **Adsp** del Adriatico centrale, che ha dato conferme sulla situazione della qualità dell'aria in ambito portuale, pienamente compatibile con gli attuali limiti normativi, e ha indicato le azioni prioritarie da intraprendere per migliorare la sostenibilità del porto di Ancona. Nei porti di Ancona, Pescara e Ortona sono stati sostituiti i corpi illuminanti delle banchine e dei piazzali per un maggiore risparmio energetico, cofinanziati da contributi comunitari. Nel porto di Ortona, **Adsp** del mare Adriatico centrale e Agenzia di sviluppo-Azienda speciale Camera di Commercio Chieti-Pescara interverranno per ammodernare, secondo le logiche della razionale gestione delle risorse energetiche, il sistema impiantistico d'illuminazione. L'iniziativa è parte del progetto Susport, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, con un investimento di 165 mila euro. L'Agenzia di sviluppo si occuperà della fornitura, della posa in opera e della sostituzione dei corpi illuminanti delle torri faro delle banchine operative con nuovi apparecchi a tecnologia Led. L'Autorità di sistema portuale seguirà la progettazione esecutiva dell'intervento, gli studi tecnici di fornitura e la direzione dei lavori. Innovazione e gestione delle infrastrutture Sono state 64 le procedure demaniali, 33 i titoli demaniali e 30 le ordinanze per occupazione e depositi temporanei di merci gestite in otto mesi. È stato attivato lo Sportello unico amministrativo e affidato il servizio per il pagamento Marche payment-Pago PA. È stata affidata a Cps-Compagnia portuali servizi di Ancona la concessione dei servizi ferroviari per il traffico commerciale e la movimentazione dei carri ferroviari sui binari portuali nel porto di Ancona. Sono state assunte cinque persone a tempo indeterminato a cui breve si aggiungerà un altro dipendente alla Direzione tecnica grazie allo scorrimento di una graduatoria. Pnrr e fondi annessi, per il futuro sostenibile dei porti del centro Adriatico Ammontano a 135,2 milioni i fondi del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per gli scali dell'**Adsp** del mare Adriatico centrale (Ancona 55 mln; Pesaro 11 mln; S. Benedetto del Tronto 18 mln; Pescara 21,2 mln; Ortona 40 mln). Per gli interventi di cold-ironing nei porti **Adsp** sono disponibili 11 milioni. Sono stati anche stanziati 24 milioni dal bando Green Ports del Piano nazionale di ripresa e resilienza e 13 milioni per il dragaggio e il consolidamento della banchina di riva del porto di Ortona. E' stata definita dall'**Adsp** del mare Adriatico centrale la convenzione con la Sogesid, società in house

del Ministero della transizione ecologica e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per la redazione dei progetti strategici per la sostenibilità ambientale dei porti con l'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una prima collaborazione, nel mese di settembre, aveva interessato la preparazione delle proposte strategiche per l'accesso ai fondi del Pnrr. Revisione reti Ten-T Il porto internazionale di Ancona è nodo core, inserito in due dei nove corridoi Ten-T, nello Scandinavo-Mediterraneo e, con la proposta di revisione della Commissione europea del 2021, anche nel Baltico-Adriatico. Il porto di Ortona è inserito come terminal multimodale nella rete comprensive. Essere parte delle reti infrastrutturali europee permette di partecipare ai bandi Cef-Connecting Europe facility per lo sviluppo delle infrastrutture portuali e multimodali in chiave di efficienza, sostenibilità e innovazione, con un budget complessivo per i trasporti 2021-2027 di 14,63 miliardi.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

caro carburante Si apre una nuova settimana di proteste. Domani mezzi e barche fermi

Autotrasporto e pesca, giornate di incertezze

Luciani (Confcommercio) conferma le preoccupazioni per le ripercussioni sui servizi

Sarà un inizio settimana caratterizzato dall'incertezza. Una settimana che arriva dopo giorni di proteste, trattative, incontri e prese di posizione che hanno già visto due categorie in difficoltà e che hanno deciso di passare dalle parole ai fatti per via soprattutto del caro carburante: la situazione sta diventando ormai insostenibile. I pescatori, a quanto pare, continueranno nella loro serrata anche a **Civitavecchia**: striscioni esposti alla Darsena romana e barche ferme in banchina. Questo significa niente pesce fresco sui banchi e nei mercati ancora per giorni. E domani si ferma anche l'autotrasporto. I mezzi che operano al **porto** di **Civitavecchia** resteranno nei piazzali. A deciderlo, come libera iniziativa, le imprese, tra cui anche quelle del Consorzio autotrasportatori **Civitavecchia**; al loro fianco anche Assotir. «Si fermerà il 100% delle imprese che operano nel settore container» ha spiegato Patrizio Loffarelli di Assotir assicurando che non verranno sospesi i servizi e non verranno bloccati gli altri mezzi al lavoro nello scalo. L'intenzione non è creare disagi, ma piuttosto far sentire la propria voce. Tanti saranno infatti gli autotrasportatori che, a piedi, si fermeranno probabilmente nel piazzale a varco nord. «Auspihiamo un abbassamento del prezzo del gasolio - ha aggiunto Loffarelli - che insieme all'aumento tariffario ottenuto nei giorni scorsi, potrà garantire una boccata d'ossigeno». «La grande distribuzione - ha poi spiegato il presidente della Confcommercio di **Civitavecchia** Graziano Luciani - ha già avvisato che se c'è il blocco non saranno garantiti i servizi. Lunedì, martedì e mercoledì sarà un punto interrogativo». Luciani quindi spiega che il problema maggiore sarà per l'olio di semi che viene prodotto principalmente nell'est Europa e si sta già vendendo razionato. Per quanto riguarda il caro benzina «si tratta di aumenti insensati - ha concluso - come sottolineato anche dal ministro Cingolani». Le prospettive non sono rosee e ci si aspettano giorni di disagi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Salerno Today

Salerno

La città che cambia: quasi completato l'intervento in piazza Alario, al via i lavori dell'Autorità Portuale

Stamattina, in particolare, un mezzo meccanico ha provveduto a rimuovere uno scoglio

Verso l' ultimazione, i lavori in piazza Alario dove ci sarà la nuova pavimentazione in pietra lavica etnea. In corso, anche il rifacimento delle aiuole. Gli altri lavori Intanto, iniziano i lavori di manutenzione della durata di 4 anni, per l' **autorità portuale**, presso le strutture marittime. Stamattina, in particolare, un mezzo meccanico ha provveduto a rimuovere uno scoglio. Foto di Antonio Capuano.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Conurbazione Messina e Reggio Calabria, la prof. Moraci: fallita per assenza di visione strategica

L'Italia non ha compreso appieno che il nodo dello Stretto è un punto di caduta e vulnerabilità per l'intero Mezzogiorno, ne è un esempio emblematico la mancata realizzazione del Ponte di Messina

Rocco Fabio Musolino

13 Marzo 2022 10:14 L'Italia non ha compreso appieno che il 'nodo dello Stretto è un punto di caduta e vulnerabilità per l'intero Mezzogiorno', ne è un esempio emblematico la mancata realizzazione del Ponte di Messina. Una manciata di chilometri separano la costa siciliana da quella calabrese, ma Messina e Reggio Calabria appaiono molto più distanti di quanto lo siano in realtà. E' quanto fa notare Francesca Moraci, urbanista di fama internazionale, docente alla Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea, con un curriculum ricco di esperienze prestigiose all'interno del Cda dell'Anas e delle Ferrovie dello Stato. 'I fondi del Pnrr rischiano di essere usati adottando progetti sponda al solo scopo di rendicontare, secondo ovviamente le regole imposte dalla Unione europea. Questo accadrà perché manca la progettualità che deriva da una visione chiara e definita e dalla capacità di attribuire priorità agli investimenti', è quanto la professoressa ha affermato nel corso di un'intervista a 'Mediterrannei invisibili', riportata sulle colonne odierne della 'Gazzetta del Sud' del 13 marzo. 'La maggior parte delle attività promosse fino a oggi nell'area dello Stretto ha espresso una progettualità di conurbazione, non di sistema territoriale, talvolta anche lontana da una visione di relazione con il Mediterraneo. Quello che serve allo Stretto è una prospettiva a scala europea che si possa sviluppare attraverso regole definite tra investimenti e scelte specifiche', afferma Moraci. La professoressa chiede un cambio netto di strategia per risollevare le sorti dell'area metropolitana dello Stretto, ad oggi una realtà soltanto dal punto di vista geografico: 'la necessità di mutare il paradigma culturale non è un altro slogan, serve realmente per scrollarsi di dosso i pregiudizi. Nello Stretto è stato quasi sempre anteposto ciò che è più conveniente a ciò che è giusto e queste scelte, ripetute nel tempo, hanno amplificato il divario: non un'incapacità solo strutturale, ma un'incapacità effettiva, che ha ricadute in termini funzionali'. L'Italia non ha compreso appieno che il 'nodo dello Stretto è un punto di caduta e vulnerabilità per l'intero Mezzogiorno'. E proprio la mancata realizzazione del Ponte sullo Stretto è l'esempio più emblematico: 'abbiamo passato più di 30 anni in emergenza, senza agire su un futuro che adesso è diventato passato. Oggi mancano una serie di condizioni, impossibili da recuperare, di cui mancano ormai le tracce. A questo si aggiunge la mancanza di conoscenza che distrugge il dialogo costruttivo. In questa situazione di ritardo, il Governo ci chiede di fare cose che avremmo dovuto realizzare vent'anni fa ed oggi sono quindi già vecchie. Verrebbe da gettarsi nello sconforto, ma non deve essere così. La posizione geografica di Messina e Reggio Calabria offre una grande porta di comunicazione che attraversa il tema dell'energia all'interno del sistema territoriale tra Europa ed Africa'.



Isole Eolie, lo scirocco mette in crisi i collegamenti

13 Marzo 2022

Lo scirocco mette in crisi i collegamenti marittimi per le isole Eolie soprattutto per la precarietà delle strutture portuali esposte ai marosi. Da ieri pomeriggio non viaggiano i traghetti della Siremar. A **Milazzo** sono bloccati una ventina di isolani con auto al seguito e alcuni anche con biglietto per il ritorno fatto alla partenza. Da **Milazzo** per Vulcano, Lipari, Salina e ritorno viaggiano solo gli aliscafi della Liberty Lines. A Lipari si attracca nello scalo alternativo di Punta Scaliddi con i veloci mezzi costretti a fare la fila in mezzo al mare. Prive di collegamenti Stromboli, Ginostra, Panarea, Alicudi e Filicudi.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lo scirocco flagella le Eolie, collegamenti difficoltosi

Lo scirocco mette in crisi i collegamenti marittimi per le isole Eolie soprattutto per la precarietà delle strutture portuali esposte ai marosi. Da ieri pomeriggio non viaggiano i traghetti della Siremar. A **Milazzo** sono bloccati una ventina di isolani con auto al seguito e alcuni anche con biglietto per il ritorno fatto alla partenza. Da **Milazzo** per Vulcano, Lipari, Salina e ritorno viaggiano solo gli aliscafi della Liberty Lines. A Lipari si attracca nello scalo alternativo di Punta Scaliddi con i veloci mezzi costretti a fare la fila in mezzo al mare. Prive di collegamenti Stromboli, Ginostra, Panarea, Alicudi e Filicudi.



Maltempo alle Eolie, irraggiungibili in traghetto alcune isole, ecco quali

Non viaggiano i traghetti della compagnia di navigazione Siremar. Come raggiungere Lipari con scalo alternativo.

web-iz

Ancora disagi dovuti al maltempo alle Isole Eolie . Interrotti i trasferimenti in nave da e verso alcune isole. Ecco quali. I collegamenti interrotti Il forte vento di scirocco ha reso difficili i collegamenti marittimi: interrotti quelli con Stromboli, Ginostra, Panarea, Alicudi e Filicudi. Da ieri pomeriggio, infatti, non viaggiano i traghetti della compagnia di navigazione Siremar. Da **Milazzo** per Vulcano, Lipari, Salina e viceversa partono solo gli aliscafi della Liberty Lines. Per raggiungere l' isola di Lipari si attracca nello scalo alternativo di Punta Scaliddi.



Nuove stazioni di Messina e Villa San Giovanni, ecco i progetti VIDEO e FOTO

Le stazioni ferroviarie e marittime saranno rinnovate

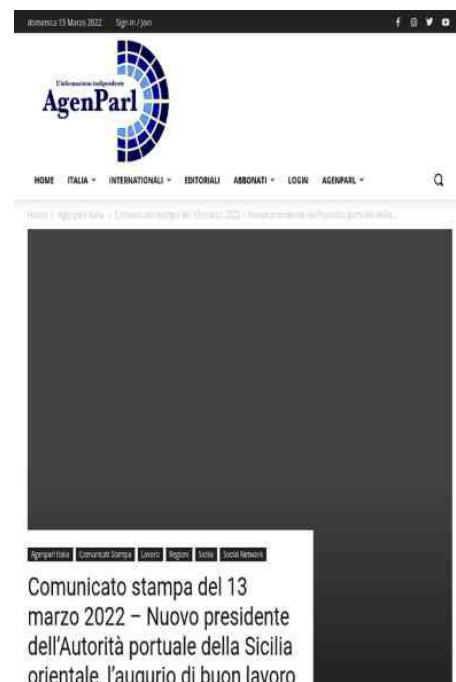
Redazione

Le prime immagini dei progetti delle nuove stazioni marittime passeggeri a Messina e Villa San Giovanni. Connettività multimodale, accessibilità, miglioramento dei servizi ai passeggeri, potenziamento delle infrastrutture, integrazione con i contesti urbani. Sono queste le parole chiave della programmazione strategica di Rfi e dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto di Messina, a servizio della coesione territoriale e della mobilità nello Stretto di Messina di passeggeri e merci, nei video presentati al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, in occasione della sua visita a Messina per l' inaugurazione della nuova nave 'Iginia'. Articoli correlati.



Comunicato stampa del 13 marzo 2022 - Nuovo presidente dell' Autorità portuale della Sicilia orientale, l' augurio di buon lavoro della Ugl di Catania. 'Sia una guida super partes vicina ai lavoratori ed all' esigenza di svolta epocale del porto ...

(AGENPARL) - dom 13 marzo 2022 Nuovo presidente dell' Autorità portuale della Sicilia orientale, l' augurio di buon lavoro della Ugl di Catania. 'Sia una guida super partes vicina ai lavoratori ed all' esigenza di svolta epocale del porto etneo' Sulla recente nomina, firmata dal ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini, del nuovo presidente dell' Autorità di sistema del mare della Sicilia orientale che include il porto di Catania, interviene la Ugl etnea con il suo segretario territoriale Giovanni Musumeci. 'Prendiamo atto, finalmente, della conclusione di una vicenda che per troppo tempo ha visto al centro delle polemiche un soggetto così importante come l' ente di gestione dei porti di Catania ed Augusta. Ci sarebbe piaciuto, come avevamo, in più di un' occasione auspicato, che questa designazione fosse condivisa da tutti ed avulsa rispetto a qualsiasi contesto politico di parte. Ci auguriamo, quindi, che adesso la conduzione segua un percorso super partes e, soprattutto, vicino ai lavoratori ed alle esigenze economiche del territorio. Ringraziando il commissario uscente Alberto Chiovelli per il lavoro svolto, auguriamo quindi al neo nominato **Francesco Di Sarcina** buon lavoro in attesa di poterlo incontrare in tempi brevi. Non c' è dubbio che sul porto di Catania c' è molto da fare, principalmente in termini di organizzazione, motivo per cui i quattro anni di mandato appena iniziati saranno, a nostro avviso, strategici per una svolta epocale in termini di assetto e di opere pubbliche (vedi la tanto attesa mantellata e il ripristino della darsena del porto stesso).'



Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry: Conclusa con successo, oltre 4000 partecipanti

13 Mar, 2022 Si è conclusa con oltre 4.000 partecipanti la VI edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry. Milano - Si è conclusa la tre giorni milanese del Forum "Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry - Il ritorno in presenza del pubblico e l' affluente partecipazione da remoto confermano l' evento come l' appuntamento principale del mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti e dell' economia produttiva italiana. Confetra, ALSEA e The International Propeller Club, Port of Milan ringraziano gli oltre 4.000 partecipanti, i 120 relatori e i 65 partner che anche quest' anno hanno scommesso sulla qualità di contenuti e sul consolidato network che l' evento rappresenta. 'Stavamo per uscire dal tunnel della crisi pandemica, e il PNRR sarebbe stato la soluzione, un trampolino di lancio verso la ripresa dello sviluppo - osserva Guido Nicolini, presidente di Confetra . Prima l' inflazione e la scarsità post-pandemica, poi la guerra e, sullo sfondo, i costi della transizione ecologica, hanno resettato la prospettiva e costringono gli operatori dell' economia produttiva e della logistica a stringere una concertazione per non essere sempre e solo reattivi agli eventi. Un evento come Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry si rivela di anno in anno prezioso come forum di confronto'. 'La situazione generale del Paese, e direi del mondo, è in uno stato di flusso, ma non ha senso attendere che si stabilizzi, anche perché non sappiamo quando lo farà - ha ribadito Betty Schiavoni, presidente di ALSEA. Dobbiamo invece accelerare la realizzazione degli impegni che sono stati presi da anni e che rafforzando l' efficienza del sistema sono utilissimi ora. Da questo punto di vista dall' evento di Milano sono emerse indicazioni positive. Mi piace citarne una: esiste la volontà politica, espressa dai tre assessori ai trasporti Terzi, Gabusi e Benveduti, di rilanciare gli Stati Generali della Logistica del Nord-Ovest per arrivare a un coordinamento continuo delle azioni nel settore, agendo a livello di governance come una macroregione, cosa che il nord-ovest, industrialmente e logisticamente, lo è già di fatto'. 'I nostri associati sono caratterizzati di una forte proiezione internazionale e da una propensione direi naturale verso l' intermodalità, a servizio della catena di fornitura e di valore, globali - ha concluso Riccardo Fuochi, presidente di The International Propeller Club Port of Milan. Dalle diverse sessioni dell' evento è emerso chiaramente che l' economia globale sta cambiando, tra regionalizzazione, accorciamento delle catene, ritorno del primato della geopolitica e della potenza in senso totale, non solo economico. Non è possibile affrontare questi fenomeni con aggiustamenti minori, le catene devono essere riprogettate, dall' approvvigionamento alla produzione alla distribuzione. Questo va fatto in collaborazione tra industria e logistica, ossia la filosofia che sottende Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry. Abbiamo un anno davanti per avviarci su questa strada. Alla prossima edizione, speriamo, i primi risultati'. L' equilibrio da trovare



tra decarbonizzazione, sicurezza energetica attuale e futura, spinta alla sostenibilità complessiva dell' industria e della logistica è stato un fil rouge delle tre giornate, e protagonista della sessione di apertura dell' ultima giornata di evento. Un equilibrio reso instabile dalla crisi pandemica e bellica in corso e la cui evoluzione è impossibile da prevedere. I relatori hanno fornito indicazioni sugli strumenti per perseguire la sostenibilità senza far esplodere i costi, condanna a morte di ogni transizione ecologica. In questo quadro, va superata la logica degli strumenti verticali, calati dall' alto, per concentrarsi su strumenti distribuiti, ossia gli accordi tra privati. Il concetto è stato affermato con forza da Andrea Condotta, esponente di ALICE e 2ZERO, sottolineando il ruolo dei grandi caricatori nel guidare la transizione nella logistica, avendo il potere di favorire e premiare gli operatori più impegnati. Marco Lopez de Gonzalo, Partner dello Studio Legale Mordiglia, ha tracciato il cambio di rotta premettendo che "c' è uno scollamento tra destinatari delle norme e destinatari del trasporto: le norme incidono sugli operatori, ma i benefici su tutti gli altri'. Non si tratta di ripartire solo costi e oneri, ma anche opportunità. "Ci sono strumenti contrattuali che trasformano la sostenibilità in una risorsa, sono formule "meno inquinare, meno pagare". Uno strumento contrattuale in questo ambito è il Green Procurement, utilizzato spesso nelle gare del settore pubblico, ma può essere implementato anche tra privati, soprattutto tra i grandi player. La nave virtuosa che diventa valore aggiunto. Tra i commenti del pubblico, l' avvocato marittimista Alberta Frondoni, ha dichiarato: "In queste giornate full immersion ho percepito il forte desiderio di condivisione e sinergia fra gli operatori coinvolti a vario titolo nella logistica: voglia di mettere in comune esperienze e progetti e trovare soluzioni, superando un periodo a dir poco critico e di forzato 'impasse. Discorsi basati su statistiche o grafici sono stati riempiti di contenuti e hanno aderito a problematiche concrete, analizzate e dibattute non solo a titolo illustrativo, teorico ma, come dicevo, proprio per ricavarne spunti e reazioni costruttive. Insomma, una bellissima occasione di networking e di interazione compatta, con tanta voglia di innovazione e, soprattutto, di ridare al mondo dei trasporti quel dinamismo che ne è fattore intrinseco ed essenziale".

Scalda i motori LetExpo: 200 espositori, un ricco programma di convegni e giornalisti di richiamo

Un intenso programma di lavori con moderatori di primissimo livello, tra i quali Bruno Vespa, Nicola Porro, Gennaro Sangiuliano, Massimo Giletti, Maria Soave e Nunzia De Girolamo
VERONA - Si svolgerà dal 16 al 19 marzo 2022 a Verona la prima edizione di LETEXPO - Logistics Eco Transport, la più grande fiera in Italia dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, promossa da ALIS in collaborazione con Veronafi, che vedrà la partecipazione di oltre 200 espositori nazionali ed internazionali in ben 4 padiglioni e su una superficie di oltre 40.000 mq. Un evento chiave, in cui Intesa Sanpaolo sarà main partner, per scoprire le numerose opportunità e soluzioni offerte dalle imprese del trasporto e della logistica green e per confrontarsi con i principali stakeholder di riferimento coinvolti nelle politiche di sviluppo sostenibile e di crescita economica per il nostro Paese e per tutta Europa. A LETEXPO espositori e visitatori dialogheranno con il mondo delle imprese, delle Istituzioni, delle professioni, delle associazioni e della formazione per creare un unico momento di confronto sulle principali tematiche legate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Quattro intere giornate di incontri B2B ed opportunità di business, conferenze istituzionali ed interviste, seminari e workshop: un intenso programma di lavori che vedrà l'alternanza su ben tre palchi di autorevoli relatori e moderatori di primissimo livello, tra i quali Bruno Vespa, Nicola Porro, Gennaro Sangiuliano, Massimo Giletti, Maria Soave e Nunzia De Girolamo. Saranno presenti a LETEXPO imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, stakeholder e aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici, compagnie assicurative, porti italiani ed europei, interporti nazionali ed internazionali, associazioni, operatori della filiera agro-alimentare e delle diverse filiere logistiche, player operanti nella categoria delle nuove energie e dei nuovi carburanti ma anche numerosi enti di formazione e ricerca che occuperanno un'intera area di 500 mq dedicata al progetto di ALIS Academy. Tra le grandi realtà presenti come espositori di LETEXPO, la cui lista completa è disponibile sul sito www.letexpo.it, ci saranno ad esempio: Iveco, Scania, Ford, Volkswagen, Enel X, Liquigas, SNAM for mobility, ENI, Q8, Wurth, Gi Group, Kogel, Telepass, WithU, Veronamercato. Non solo: LETEXPO avrà inoltre un intero padiglione dedicato ad enti benefici e a progetti di inclusione, poiché non può esserci rinascita economica senza quella sociale.



Calo del traffico dei container nei porti spagnoli di Algeciras e Valencia a gennaio

In crescita il dato complessivo delle merci

A gennaio 2022 i volumi di traffico delle merci movimentati dai porti spagnoli di Algeciras e Valencia sono cresciuti rispettivamente +8,0% e +3,2% anno su anno essendo ammontati a 9,0 milioni e 6,3 milioni di tonnellate. Nello scalo portuale andaluso il solo traffico containerizzato è stato di 4,7 milioni di tonnellate (-8,2%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 395mila teu (-2,3%). In deciso aumento nel porto di Algeciras, invece, sia le merci convenzionali che hanno totalizzato 1,3 milioni di tonnellate (+42,5%) sia le rinfuse, con i carichi liquidi che si sono attestati a 2,3 milioni di tonnellate (+18,7%) e quelli solidi a 207mila tonnellate (+321,3%). Anche nel porto di Valencia il traffico dei container ha segnato una diminuzione essendo stato pari ad oltre 5,1 milioni di tonnellate (-2,6%) realizzate con una movimentazione di contenitori di 461mila teu (0%). Le merci convenzionali sono aumentate del +12,4% a 813mila tonnellate, mentre le rinfuse liquide sono calate del -14,4% a 101mila tonnellate e quelle solide hanno registrato una flessione del -22,7% scendendo a 100mila tonnellate.



The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. Below the header, the date '14 marzo 2022' is displayed. The main headline reads 'Calo del traffico dei container nei porti spagnoli di Algeciras e Valencia a gennaio'. A sub-headline states 'In crescita il dato complessivo delle merci'. The article text is visible, detailing the increase in overall cargo volume and the decrease in containerized cargo for January 2022. At the bottom of the screenshot, there is a footer with the text 'Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al'.

Informare

Focus

L' IMO si impegna a promuovere la creazione di un corridoio per consentire a marittimi e navi di uscire dalla regione del Mar Nero e del Mar d' Azov

Mandato a Kitack Lim di collaborare con le parti interessate

Il Consiglio dell' International Maritime Organization (IMO) ha deliberato di promuovere l' istituzione, a titolo provvisorio e urgente, di un corridoio marittimo sicuro per consentire l' evacuazione in sicurezza dei marittimi e delle navi dalle zone ad alto rischio del Mar Nero e del Mar d' Azov a causa del conflitto innescato dall' invasione dell' Ucraina da parte delle truppe russe. La delibera è esito della riunione straordinaria del Consiglio dell' IMO tenutasi giovedì e venerdì per affrontare l' impatto sul trasporto marittimo e sui marittimi della situazione di crisi nella regione. Allo scopo di promuovere la creazione del corridoio, il Consiglio ha invitato il segretario generale dell' IMO, Kitack Lim, a collaborare con le parti interessate e ad intraprendere le azioni immediate necessarie per avviare l' istituzione e sostenere l' attuazione del corridoio marittimo e a tenere informati gli Stati membri sugli sviluppi. La delibera del Consiglio dell' IMO prende atto, tra l' altro, del fatto che l' Ucraina ha espresso in più occasioni gravi preoccupazioni per le azioni unilaterali illegali della Federazione Russa in Crimea e per le loro conseguenze per la sicurezza della navigazione nella parte settentrionale del Mar Nero, nel Mar d' Azov e nello Stretto di Kerch. Inoltre ricorda che la risoluzione dell' assemblea generale delle Nazioni Unite del 2 marzo scorso ha condannato la dichiarazione della Federazione Russa di una "operazione militare speciale" in Ucraina, ha deplorato con la massima fermezza l' aggressione dalla Federazione Russa contro l' Ucraina in violazione dell' articolo 2, paragrafo 4, dello Statuto ed ha chiesto alla Federazione Russa di cessare immediatamente l' uso della forza contro l' Ucraina e di astenersi da qualsiasi ulteriore minaccia illegale o uso della forza contro qualsiasi Stato membro. Inoltre la delibera condanna fermamente la violazione da parte della Federazione Russa dell' integrità territoriale e della sovranità di uno Stato membro delle Nazioni Unite e delle sue acque territoriali e deplora gli attacchi della Russia contro navi mercantili, i loro sequestri, comprese le navi di ricerca e salvataggio, che minacciano la sicurezza e il benessere dei marittimi e dell' ambiente marino. Il Consiglio dell' IMO ha accolto favorevolmente anche la proposta di adottare una serie di misure per ridurre le sofferenze dei marittimi e delle loro famiglie, tra cui tra l' altro l' autorizzazione alle navi di salpare dai porti dell' Ucraina il prima possibile senza pericolo di attacco e, per le navi che non possono partire immediatamente o che non possono farlo in sicurezza a causa della presenza di mine o di altri pericoli, l' istituzione di corridoi umanitari che consentano ai marittimi di lasciare la zona di conflitto in sicurezza e tornare casa. Inoltre si richiede agli Stati di garantire che i marittimi possano accedere ai loro salari e considerare l' esenzione dei loro marittimi dal servizio militare obbligatorio.



Il consiglio dell' IACS ha deliberato l' estromissione del Registro Navale della Russia

Il Russian Maritime Register of Shipping denuncia l' illegalità della decisione e annuncia un ricorso

Il consiglio direttivo dell' International Association of Classification Societies (IACS) ha deciso l' estromissione del Registro Navale della Russia dall' associazione, che rappresenta le società di classificazione internazionale. Una delibera denunciata come «illegale» dal Russian Maritime Register of Shipping (RS) che giovedì, dopo che mercoledì l' Unione Europea ha incluso la russa RS tra le società oggetto delle sanzioni europee introdotte a seguito dell' invasione russa dell' Ucraina (del 9 marzo 2022), aveva rassicurato la comunità dello shipping evidenziando che «le misure adottate non hanno un impatto sulle attività di RS e RS adempie appieno ai propri impegni». Appresa la decisione del consiglio dell' associazione delle società di classificazione, il Registro Navale russo ha protestato sostenendo che la «decisione illegittima» è «contrastante con lo Statuto dell' IACS». Nel rendere nota la decisione di espellere il Russian Maritime Register of Shipping, l' IACS ha spiegato che «a seguito dei recenti e tragici sviluppi in Ucraina e delle conseguenti azioni intraprese da governi e da altre entità in tutto il mondo, incluse, in particolare, le sanzioni nel Regno Unito dove è domiciliata l' IACS, il consiglio dell' IACS ha continuamente esaminato l' evolversi dell' insieme delle sanzioni per assicurare di essere pienamente conforme a tutte le disposizioni di legge. Nell' ambito di questa valutazione tuttora in corso, e in seguito alle risultanze di una consulenza legale esterna, il consiglio dell' IACS ha convenuto oggi (venerdì, ndr) che l' adesione in essere del Russian Maritime Register of Shipping (RMRS) all' IACS non è più sostenibile. Da ciò, e in base alle disposizioni del suo Statuto che richiede l' intesa di almeno il 75% dei propri membri, il consiglio dell' IACS ha pertanto adottato una risoluzione in base alla quale l' adesione all' IACS del Russian Maritime Register of Shipping è revocata con effetto immediato». Da parte sua il Registro Navale russo ha denunciato che «il 10 marzo 2022 la presidenza del consiglio dell' IACS, in violazione dello Statuto e delle procedure dell' associazione, ha sollevato la questione dell' esclusione immediata del Russian Maritime Register of Shipping dall' associazione, con riferimento alle sanzioni imposte dal Regno Unito contro la Federazione Russa in relazione alla situazione in Ucraina. E già l' 11 marzo 2022 tre quarti dei membri dell' IACS hanno adottato questa decisione a scrutinio segreto nonostante la protesta di RS e le obiezioni di alcuni membri dell' associazione». Ovviamente quella dell' espulsione del Registro russo dall' International Association of Classification Societies è una questione di lana caprina. Nello Statuto dell' IACS si possono trovare se si vogliono, e il direttivo dell' associazione evidentemente lo voleva, diversi requisiti che ora come ora il Russian Maritime Register of Shipping non può soddisfare, come ad esempio disporre di una sufficiente copertura



Informare

Focus

internazionale assicurata da propri ispettori, copertura che evidentemente attualmente il Registro russo difficilmente può garantire a causa delle sanzioni imposte alla Russia. Altrettante sono le ragioni che il Registro russo può trovare nello Statuto per recriminare sulle motivazioni e le modalità della sua estromissione dall' associazione internazionale, a partire dalla procedura prevista dallo Statuto per determinare se un associato dell' IACS non è conforme ai criteri di adesione all' associazione, procedura che prevede modalità e tempi non certo rispettati in quest' occasione se non quella che impone che i tre quarti dei membri del consiglio direttivo aventi diritto al voto votino a favore della decisione. Proprio appellandosi a questa procedura prevista dallo Statuto, il Russian Maritime Register of Shipping, sottolineando che il consiglio dell' IACS ha comunque affermato che non sussistono dubbi sulla qualità dei servizi di RS nel promuovere la sicurezza della navigazione, ha annunciato che sta preparando un ricorso.

Informazioni Marittime

Focus

Presidenti dei porti, Giovannini firma per Di Sarcina (Catania) e Garofalo (Ancona)

Dopo i pareri parlamentari, il ministro delle Infrastrutture decreta le nomine per le autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale e dell' Adriatico Centrale

Il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, ha firmato i decreti di nomina dei presidenti dei sistemi portuali che fanno capo a Catania e Ancona. Francesco Di Sarcina per l' Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale - segretario generale del porto di La Spezia fino a questo nuovo incarico - e di Vincenzo Garofalo per l' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Centrale (in passato è stato presidente dell' Autorità portuale di Messina). Il mandato dura quattro anni. Il decreto di nomina segue i pareri favorevoli di qualche giorno fa delle commissioni parlamentari competenti.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Ho capito **Chiudi**

[Mostra maggiori informazioni](#)

Informazioni Marittime

PERSONAGGI 13/03/2022

Presidenti dei porti, Giovannini firma per Di Sarcina (Catania) e Garofalo (Ancona)

Dopo i pareri parlamentari, il ministro delle Infrastrutture decreta le nomine per le autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale e dell'Adriatico Centrale.



Shipping Italy

Focus

Completato il quadro delle nomine al vertice delle 16 port authority italiane

Di Sarcina a Catania e Garofalo ad Ancona completano il giro di nomine ai vertici delle Autorità di sistema portuale italiane. Solo cinque ex presidenti hanno cambiato ruolo professionale

'Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato i decreti di nomina di Francesco Di Sarcina a Presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale e di Vincenzo Garofalo a Presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale'. Lo ha fatto sapere il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in una nota dove ricorda che le nomine hanno la durata di quattro anni. Con queste ultime due nomine risulta completata tutta la tornata di nuove nomine ai vertici delle port authority italiane iniziata oltre un anno fa. Rispetto alla precedente 'legislatura' i presidenti non confermati risultano essere Stefano Corsini (oggi impiegato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), Alfredo Maria di Majo (tornato alla professione legale nello studio BridgeLaw), Carla Roncallo (diventata Consigliere dell' Autorità di Regolazione dei Trasporti), Pietro Spirito (attualmente Professore aggiunto presso Universitas Mercatorum dopo un breve periodo da dirigente del Cus Napoli) e Rodolfo Giampieri (nominato presidente dell' associazione italiana delle port authority **Assoporti**). Questo l'

elenco dei presidenti attualmente insediati: **Adsp** Mar Ligure Occidentale - Paolo Emilio Signorini (riconfermato) **Adsp** Mar Ligure Orientale - Mario Sommariva (nuova nomina) **Adsp** Mar Tirreno Settentrionale - Luciano Guerrieri (nuova nomina) **Adsp** Mar Tirreno Centro-Settentrionale - Pino Musolino (nuova nomina) **Adsp** Mar Tirreno Centrale - Andrea Annunziata (nuova nomina) **Adsp** Mar Tirreno Meridionale e Ionio - Andrea Agostinelli (nuova nomina) **Adsp** dello Stretto - Mario Mega (nuova nomina) **Adsp** Mare di Sardegna - Massimo Deiana (riconfermato) **Adsp** Mar di Sardegna Orientale - Francesco Di Sarcina (nuova nomina) **Adsp** Mar di Sardegna Occidentale - Pasqualino Monti (riconfermato) **Adsp** Mar Ionio - Sergio Prete (riconfermato) **Adsp** Mar Adriatico Meridionale - Ugo Patroni Griffi (riconfermato) **Adsp** Mar Adriatico Centrale - Vincenzo Garofalo (nuova nomina) **Adsp** Mar Adriatico Centro-Settentrionale - Daniele Rossi (riconfermato) **Adsp** Mar Adriatico Settentrionale - Fulvio Lino Di Blasio (nuova nomina) **Adsp** Mar Adriatico Orientale - Zeno D' Agostino (riconfermato).



Shipping Italy

Focus

Scalisi: 'Dwell time dei container cresciuto del 43%, serve nuovo paradigma nei porti'

L' amministratore delegato del La Spezia Container Terminal lancia anche l' allarme sui rischi congestione e cyber security nei terminal

Milano - Nel trasporto marittimo di container 'tutto ciò che è successo negli ultimi due anni, prima generato dal Covid e poi peggiorato dalla guerra attuale, ha generato un nuovo paradigma da individuare e gestire. Negli ultimi due anni il 23% sono state le navi portacontainer arrivati 'fuori schedula' (al di fuori delle finestre temporali programmate, ndr), ciò comporta una gestione del piazzale molto più caotica'. A dirlo, durante il proprio intervento in occasione dei convegni di Shipping, Forwarding and Logistics meet Industry andati in scena a Milano, è stato Alfredo Scalisi, amministratore delegato di La Spezia Container Terminal, azienda controllata al 60% da Contship Italia e partecipata al 40% da Msc. L' esperto manager portuale ha aggiunto: 'Ci sono meno navi e il numero di contenitori per nave è incrementato del 30%; per rimorchiatori e ormeggiatori hanno subito un danno da questo nuovo paradigma. Sul piazzale i metri quadri che prima si avevano a disposizione non sono più sufficienti, c' è più confusione e la gestione è più difficile'. Non solo: 'Il dwell time (tempo di sosta, ndr) di ogni container in piazzale è aumentato del 43% rispetto al passato e questo sempre a parità di mq a disposizione del terminalista. Il piazzale di un terminal non è una fisarmonica, gli spazi rimangono gli stessi'. Il risultato di questa situazione non può che essere una 'congestione del porto e del terminal, e dunque un incremento dei costi operativi e riduzione della qualità del servizio'. Come porre rimedio a questa situazione dunque? 'Non vedo una rotta designata e disegnata da seguire. Bisogna velocizzarsi, non solo attraverso il Pnrr, a individuare il nuovo paradigma. Capire come cavalcare i nuovi strumenti che avremo a disposizione. Non vedo un sistema pronto'. Eppure Scalisi qualche suggerimento prova a darlo: 'Serve un sistema di regole e normative in grado di guidare il sistema portuale verso uno sviluppo armonizzato tra attività a mare e a terra e tra le varie Autorità di sistema portuale. Non si può continuare a operare con criterio first in first of out (la prima nave che arriva viene servita, ndr), bisogna pianificare'. Il numero uno di La Spezia Container Terminal lancia anche un appello su una minaccia di estrema attualità di cui molti sembrano non preoccuparsi: 'Oggi non ci stiamo occupando di cybersecurity, non voglio nemmeno pensare a cosa potrebbe succedere se un attacco informatico andasse a segno in un porto. Ritengo che di questo dovrebbe occuparsi un ente indipendente: vedo nell' Autorità di sistema portuale l' entità che deve farsi garante di questa gestione centralizzata dei dati' e della sicurezza informatica.

